SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 156° - Numero 10

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 14 gennaio 2015 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Presidente della Repubblica Giorgio NAPOLITANO si è oggi dimesso dalla carica con il seguente:

Atto di dimissioni

«In data odierna rassegno le dimissioni dalla carica di Presidente della Repubblica, da me assunta il 22 aprile 2013.

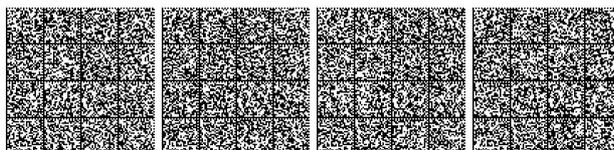
Dal Palazzo del Quirinale, addì 14 gennaio 2015

Giorgio Napolitano»

L'atto di dimissioni è stato ricevuto dal Segretario generale della Presidenza della Repubblica, che ha assistito alla sua sottoscrizione. Il Segretario generale ne ha dato comunicazione al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei deputati e al Presidente del Consiglio dei Ministri.

In conseguenza, il Presidente del Senato dott. Pietro GRASSO assume le funzioni di Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 86 della Costituzione, fino al giuramento del nuovo Presidente.

Il Consiglio dei Ministri ha preso atto delle dimissioni del Presidente della Repubblica.

15A00224

CAMERA DEI DEPUTATI

CONVOCAZIONE DEL PARLAMENTO IN SEDUTA COMUNE

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica sono convocati, in seduta comune, con la partecipazione dei delegati regionali, giovedì 29 gennaio 2015, alle ore 15, con il seguente

Ordine del giorno:

Elezione del Presidente della Repubblica.

La Presidente della Camera dei deputati
LAURA BOLDRINI

15A00244

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Ministero dello sviluppo economico

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Autorità di bacino pilota del fiume Serchio

Ministero dell'interno

Ministero della salute

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 11 settembre 2014.

Introduzione, ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, nella legge 8 novembre 2013, n. 128, dell'ora di «Geografia generale ed economica» nei piani di studio degli indirizzi del settore tecnologico degli istituti tecnici e dei settori servizi e industria-artigianato degli istituti professionali.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1999, n. 59;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, e in particolare l'art. 5, comma 1, che introduce un'ora di insegnamento di «Geografia generale ed economica» nei piani di studio degli indirizzi degli istituti tecnici e professionali, laddove non sia già previsto l'insegnamento di geografia;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 e n. 88, concernenti i regolamenti recanti norme per il riordino, rispettivamente, degli istituti professionali e degli istituti tecnici adottati in attuazione dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

Viste le direttive del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 57 del 15 luglio 2010, e n. 65, del 28 luglio 2010, con le quali, in applicazione dell'art. 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 88 del 2010 e dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica n. 87 del 2010, sono state emanate le Linee Guida per il primo biennio dei percorsi degli istituti tecnici e professionali anche per quanto concerne l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento indicati negli allegati *B)* e *C)* dei citati Regolamenti;

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, concernente regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 gennaio 2010, n. 9, recante l'adozione del modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;

Considerato che i nuovi quadri orari dei percorsi di studio degli istituti tecnici e professionali nei quali è stata introdotta l'ora di «geografia generale ed economica» entreranno in vigore nell'anno scolastico 2014-2015 e che è lasciata all'autonomia delle singole scuole la scelta se impartire l'insegnamento nella prima o nella seconda classe del primo biennio;

Ritenuto necessario definire le Linee guida relative ai risultati di apprendimento anche in relazione alla declinazione delle conoscenze e abilità della suddetta disciplina;

Decreta:

Art. 1.

1. Il presente decreto costituisce integrazione dell'Allegato A.2 della direttiva n. 57 del 15 luglio 2010 e degli Allegati A.1 e A.2 della direttiva n. 65 del 28 luglio 2010.

Art. 2.

1. Ai sensi degli articoli 5, comma 1, lett. *a)*, dei decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 e n. 88, ferma restando l'autonomia delle singole istituzioni scolastiche, sono definite le Linee guida, come di seguito indicate, per la declinazione delle competenze, conoscenze ed abilità della disciplina «Geografia generale ed economica» introdotta nei piani di studio degli indirizzi del settore Tecnologico degli istituti tecnici e dei settori Servizi e Industria e Artigianato degli istituti professionali:

Disciplina: **GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA**

Il docente di “Geografia generale ed economica” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: *riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.*

Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l’obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell’obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- **comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali**
- **osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità**

L’articolazione dell’insegnamento di “Geografia generale ed economica” in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell’ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze	*Abilità*
Metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali: reticolato geografico, vari tipi di carte, sistemi informativi geografici. Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici. Processi e fattori di cambiamento del mondo contemporaneo (globalizzazione economica, aspetti demografici, energetici, geopolitici, risorse e sviluppo sostenibile...) esemplificazioni e comparazioni significative tra alcuni Stati e contesti regionali. Organizzazione del territorio, sviluppo locale, patrimonio territoriale.	Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici. Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia. Analizzare il rapporto uomo-ambiente attraverso le categorie spaziali e temporali. Analizzare i processi di cambiamento del mondo contemporaneo.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 settembre 2014

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 2014

Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio n. 4939

15A00144

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 22 dicembre 2014.

Modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica tipica dei vini «Colline Teatine».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, così come modificato con il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, nel cui ambito è stato inserito il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (OCM vino);

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto il Regolamento (CE) n. 607/09 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

Visti i decreti applicativi del predetto decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, ed in particolare del decreto ministeriale 7 novembre 2012, recante la procedura a livello nazionale per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP e IGP dei vini e di modifica dei disciplinari, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e del decreto legislativo n. 61/2010;

Visto il decreto ministeriale 18.11.1995 – pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 4.12.1995, con il quale è stata riconosciuta la indicazione geografica tipica dei vini "Colline Teatine" ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 30.11.2011, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica italiana n. 295 del 20.12.2011 e sul sito internet del Mipaaf – Sezione Prodotti DOP e IGP – Vini DOP e IGP, con il quale è stato approvato il disciplinare di produzione della indicazione geografica tipica dei vini "Colline Teatine", così come consolidato con le modifiche introdotte per conformare lo stesso alla previsione degli elementi di cui all'art. 118 quater, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1234/2007;

Visto il decreto ministeriale 7.03.2014, pubblicato sul citato sito del Ministero, con il quale è stato da ultimo aggiornato il disciplinare di produzione della predetta IGT;

Vista la domanda presentata dal Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo per il tramite della Regione Abruzzo, intesa ad ottenere la modifica dell'art. 6 disciplinare di produzione dei vini a indicazione geografica tipica dei vini "Colline Teatine", al fine di meglio descrivere i riferimenti al colore per la tipologia "Pinot grigio", presentata a questo Ministero nel rispetto della procedura di cui all'art. 6 del decreto ministeriale 7 novembre 2012, con particolare riguardo alla pubblicazione nel B.U.R. della regione Abruzzo dell'avviso di presentazione della domanda in questione;

Considerato che la citata richiesta di modifica non comporta alcuna modifica al documento unico riepilogativo di cui all'art. 118 quater, paragrafo 1, lettera *d)*, del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e che pertanto per l'esame della stessa richiesta si applica la procedura semplificata di cui al citato decreto ministeriale 7 novembre 2012, art. 10, comma 8, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 118 *octodecies*, paragrafo 3, lettera *a)*, del Regolamento (CE) n. 1234/2007;

Visto il parere favorevole della regione Abruzzo sulla citata domanda;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato nazionale vini DOP ed IGP sulla citata domanda nella riunione dell'11 dicembre 2014;

Ritenuto altresì di dover pubblicare sul sito internet del Ministero la modifica del disciplinare in questione, apportando la conseguente modifica al disciplinare di produzione consolidato del vino IGP "Colline Teatine", così come approvato con il citato decreto ministeriale 30.11.2011, da ultimo aggiornato con il decreto ministeriale 07.03.2014, e di dover comunicare la modifica in questione alla Commissione U.E., ad aggiornamento del fascicolo tecnico inoltrato alla Commissione U.E. ai sensi dell'art. 118 vicies, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, tramite il sistema di informazione messo a disposizione dalla Commissione U.E., ai sensi dell'art. 70-*bis*, paragrafo 1, lettera *a)* del Regolamento (CE) n. 607/2009;

Decreta:

Art. 1.

1. Al disciplinare di produzione della indicazione geografica tipica dei vini "Colline Teatine", consolidato con le modifiche introdotte per conformare lo stesso alla previsione degli elementi di cui all'art. 118 *quater*, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, così come approvato con il decreto ministeriale 30 novembre 2011 e da ultimo aggiornato con il decreto ministeriale 7 marzo 2014 richiamati in premessa, è modificato con il testo riportato in allegato.

2. La modifica al disciplinare consolidato della IGP "Colline Teatine", di cui al comma 1, sarà inserita sul sito internet del Ministero – Sezione Prodotti DOP e IGP – Vini DOP e IGP – e comunicata alla Commissione U.E., ai fini dell'aggiornamento del relativo fascicolo tecnico già trasmesso alla stessa Commissione U.E., ai sensi dell'art. 118 vicies, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, nel rispetto delle procedure richiamate in premessa. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2014

Il direttore generale: GATTO

ALLEGATO

Modifiche al disciplinare di produzione dei vini IGP "Colline Teatine".

All'art. 6, le caratteristiche della tipologia "Pinot grigio", sono sostituite dal seguente testo:

" "Colline Teatine" Pinot grigio

colore: dal giallo paglierino più o meno intenso al ramato;

odore: fruttato, caratteristico;

sapore: fresco, gradevole, persistente;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;

acidità totale minima: 4,5 g/l;

estratto non riduttore minimo: 16 g/l.".

15A00153

DECRETO 22 dicembre 2014.

Modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica tipica dei vini «Terre di Chieti».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, così come modificato con il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, nel cui ambito è stato inserito il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (OCM vino);

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto il Regolamento (CE) n. 607/09 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

Visti i decreti applicativi del predetto decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, ed in particolare del decreto ministeriale 7 novembre 2012, recante la procedura a livello nazionale per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP e IGP dei vini e di modifica dei disciplinari, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e del decreto legislativo n. 61/2010;

Visto il decreto ministeriale 18 novembre 1995 – pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 4 dicembre 1995, con il quale è stata riconosciuta la Indicazione Geografica Tipica dei vini "Terre di Chieti" ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 30 novembre 2011, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica italiana n. 295 del 20 dicembre 2011 e sul sito internet del Mipaaf – Sezione Prodotti DOP e IGP – Vini DOP e IGP, con il quale è stato approvato il disciplinare di produzione della Indicazione Geografica Tipica dei vini "Terre di Chieti", così come consolidato con le modifiche introdotte per conformare lo stesso alla previsione degli elementi di cui all'art. 118 quater, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1234/2007;

Visto il decreto ministeriale 7 marzo 2014, pubblicato sul citato sito del Ministero, con il quale è stato da ultimo aggiornato il disciplinare di produzione della predetta IGT;

Vista la domanda presentata dal Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo per il tramite della regione Abruzzo, intesa ad ottenere la modifica dell'art. 6 disciplinare di produzione dei vini a indicazione geografica tipica dei vini "Terre di Chieti", al fine di meglio descrivere i riferimenti al colore per la tipologia "Pinot grigio", presentata a questo Ministero nel rispetto della procedura di cui all'art. 6 del decreto ministeriale 7 novembre 2012, con particolare riguardo alla pubblicazione nel B.U.R. della Regione Abruzzo dell'avviso di presentazione della domanda in questione;

Considerato che la citata richiesta di modifica non comporta alcuna modifica al documento unico riepilogativo di cui all'art. 118 quater, paragrafo 1, lettera *d)*, del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e che pertanto per l'esame della stessa richiesta si applica la procedura semplificata di cui al citato decreto ministeriale 7 novembre 2012, art. 10, comma 8, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 118 octodecies, paragrafo 3, lettera *a)*, del Regolamento (CE) n. 1234/2007;

Visto il parere favorevole della regione Abruzzo sulla citata domanda;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato nazionale vini DOP ed IGP sulla citata domanda nella riunione dell'11 dicembre 2014;

Ritenuto altresì di dover pubblicare sul sito internet del Ministero la modifica del disciplinare in questione, apportando la conseguente modifica al disciplinare di produzione consolidato del vino IGP "Terre di Chieti", così come approvato con il citato decreto ministeriale 30.11.2011, da ultimo aggiornato con il decreto ministeriale 07.03.2014, e di dover comunicare la modifica in questione alla Commissione U.E., ad aggiornamento del fascicolo tecnico inoltrato alla Commissione U.E. ai sensi dell'art. 118 vicies, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, tramite il sistema di informazione messo a disposizione dalla Commissione U.E., ai sensi dell'art. 70-*bis*, paragrafo 1, lettera *a)* del Regolamento (CE) n. 607/2009;

Decreta:

Art. 1.

1. Al disciplinare di produzione della indicazione geografica tipica dei vini "Terre di Chieti", consolidato con le modifiche introdotte per conformare lo stesso alla previsione degli elementi di cui all'art. 118 quater, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, così come approvato con il decreto ministeriale 30.11.2011 e da ultimo aggiornato con il decreto ministeriale 7.03.2014 richiamati in premessa, è modificato con il testo riportato in allegato.

2. La modifica al disciplinare consolidato della IGP "Terre di Chieti", di cui al comma 1, sarà inserita sul sito internet del Ministero – Sezione Prodotti DOP e IGP – Vini DOP e IGP – e comunicata alla Commissione U.E., ai fini dell'aggiornamento del relativo fascicolo tecnico già trasmesso alla stessa Commissione U.E., ai sensi dell'art. 118 *vicies*, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, nel rispetto delle procedure richiamate in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2014

Il direttore generale: GATTO

ALLEGATO

Modifiche al disciplinare di produzione dei vini IGP "Terre di Chieti".

All'art. 6, le caratteristiche della tipologia "Pinot grigio", sono sostituite dal seguente testo:

" "Terre di Chieti" Pinot grigio

colore: dal giallo paglierino più o meno intenso al ramato;

odore: fruttato, caratteristico;

sapore: fresco, gradevole, persistente;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;

acidità totale minima: 4,5 g/l;

estratto non riduttore minimo: 16 g/l.".

15A00154

DECRETO 22 dicembre 2014.

Modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica tipica dei vini «Colline Pescaresi».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, così come modificato con il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, nel cui ambito è stato inserito il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (OCM vino);

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

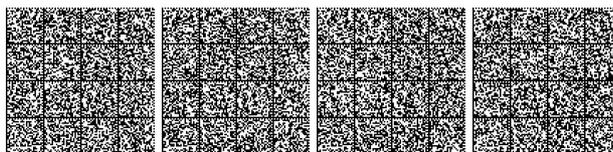
Visto il Regolamento (CE) n. 607/09 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

Visti i decreti applicativi del predetto decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, ed in particolare del decreto ministeriale 7 novembre 2012, recante la procedura a livello nazionale per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP e IGP dei vini e di modifica dei disciplinari, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e del decreto legislativo n. 61/2010;

Visto il decreto ministeriale 18 novembre 1995 – pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 4 dicembre 1995, con il quale è stata riconosciuta la indicazione geografica tipica dei vini "Colline Pescaresi" ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 30 novembre 2011, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica italiana n. 295 del 20 dicembre 2011 e sul sito internet del Mipaaf – Sezione Prodotti DOP e IGP – Vini DOP e IGP, con il quale è stato approvato il disciplinare di produzione della indicazione geografica tipica dei vini "Colline Pescaresi", così come consolidato con le modifiche introdotte per conformare lo stesso alla previsione degli elementi di cui all'art. 118 quater, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1234/2007;

Visto il decreto ministeriale 7 marzo 2014, pubblicato sul citato sito del Ministero, con il quale è stato da ultimo aggiornato il disciplinare di produzione della predetta IGT;

Vista la domanda presentata dal Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo per il tramite della regione Abruzzo, intesa ad ottenere la modifica dell'art. 6 disciplinare di pro-

duzione dei vini a indicazione geografica tipica dei vini "Colline Pescaresi", al fine di meglio descrivere i riferimenti al colore per la tipologia "Pinot grigio", presentata a questo Ministero nel rispetto della procedura di cui all'art. 6 del decreto ministeriale 7 novembre 2012, con particolare riguardo alla pubblicazione nel B.U.R. della regione Abruzzo dell'avviso di presentazione della domanda in questione;

Considerato che la citata richiesta di modifica non comporta alcuna modifica al documento unico riepilogativo di cui all'art. 118 *quater*, paragrafo 1, lettera *d)*, del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e che pertanto per l'esame della stessa richiesta si applica la procedura semplificata di cui al citato decreto ministeriale 7 novembre 2012, art. 10, comma 8, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 118 *octodecies*, paragrafo 3, lettera *a)*, del Regolamento (CE) n. 1234/2007;

Visto il parere favorevole della regione Abruzzo sulla citata domanda;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato nazionale vini DOP ed IGP sulla citata domanda nella riunione dell'11 dicembre 2014;

Ritenuto altresì di dover pubblicare sul sito internet del Ministero la modifica del disciplinare in questione, apportando la conseguente modifica al disciplinare di produzione consolidato del vino IGP "Colline Pescaresi", così come approvato con il citato decreto ministeriale 30 novembre 2011, da ultimo aggiornato con il decreto ministeriale 07 marzo 2014, e di dover comunicare la modifica in questione alla Commissione U.E., ad aggiornamento del fascicolo tecnico inoltrato alla Commissione U.E. ai sensi dell'art. 118 *vicies*, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, tramite il sistema di informazione messo a disposizione dalla Commissione U.E., ai sensi dell'art. 70-*bis*, paragrafo 1, lettera *a)* del Regolamento (CE) n. 607/2009;

Decreta:

Art. 1.

1. Al disciplinare di produzione della indicazione geografica tipica dei vini "Colline Pescaresi", consolidato con le modifiche introdotte per conformare lo stesso alla previsione degli elementi di cui all'art. 118 *quater*, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, così come approvato con il decreto ministeriale 30.11.2011 e da ultimo aggiornato con il decreto ministeriale 7.03.2014 richiamati in premessa, è modificato con il testo riportato in allegato.

2. La modifica al disciplinare consolidato della IGP "Colline Pescaresi", di cui al comma 1, sarà inserita sul sito internet del Ministero – Sezione Prodotti DOP e IGP – Vini DOP e IGP – e comunicata alla Commissione U.E., ai fini dell'aggiornamento del relativo fascicolo tecnico già trasmesso alla stessa Commissione U.E., ai sensi dell'art. 118 *vicies*, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, nel rispetto delle procedure richiamate in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2014

Il direttore generale: GATTO

ALLEGATO

Modifiche al disciplinare di produzione dei vini IGP "Colline Pescaresi".

All'art. 6, le caratteristiche della tipologia "Pinot grigio", sono sostituite dal seguente testo:

" "Colline Pescaresi" Pinot grigio

colore: dal giallo paglierino più o meno intenso al ramato;

odore: fruttato, caratteristico;

sapore: fresco, gradevole, persistente;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;

acidità totale minima: 4,5 g/l;

estratto non riduttore minimo: 16 g/l.".

15A00155

DECRETO 22 dicembre 2014.

Modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Abruzzo».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, così come modificato con il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, nel cui ambito è stato inserito il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (OCM vino);

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto il Regolamento (CE) n. 607/09 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

Visti i decreti applicativi del predetto decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, ed in particolare del decreto ministeriale 7 novembre 2012, recante la procedura a livello nazionale per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP e IGP dei vini e di modifica dei disciplinari, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e del decreto legislativo n. 61/2010;

Visto il decreto ministeriale 9 agosto 2010 – pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2010, con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata dei vini "Abruzzo" ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 30 novembre 2011, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica italiana n. 295 del 20 dicembre 2011 e sul sito internet del Mipaaf – Sezione Prodotti DOP e IGP – Vini DOP e IGP, con il quale è stato approvato il disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini "Abruzzo", così come consolidato con le modifiche introdotte per conformare lo stesso alla previsione degli elementi di cui all'art. 118 quater, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1234/2007;

Visto il decreto ministeriale 7 marzo 2014, pubblicato sul citato sito del Ministero, con il quale è stato da ultimo aggiornato il disciplinare di produzione della predetta DOC;

Vista la domanda presentata dal Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo per il tramite della regione Abruzzo, intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata "Abruzzo", presentata a questo Ministero nel rispetto della procedura di cui all'art. 6 del decreto ministeriale 7 novembre 2012, con particolare riguardo alla pubblicazione nel B.U.R. della regione Abruzzo dell'avviso di presentazione della domanda in questione;

Considerato che la citata richiesta di modifica non comporta alcuna modifica al documento unico riepilogativo di cui all'art. 118 *quater*, paragrafo 1, lettera *d)*, del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e che pertanto per l'esame della stessa richiesta si applica la procedura semplificata di cui al citato decreto ministeriale 7 novembre 2012, art. 10, comma 8, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 118 *octodecies*, paragrafo 3, lettera *a)*, del Regolamento (CE) n. 1234/2007;

Visto il parere favorevole della regione Abruzzo sulla citata domanda;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato nazionale vini DOP ed IGP sulla citata domanda nella riunione dell'11 dicembre 2014;

Ritenuto altresì di dover pubblicare sul sito internet del Ministero la modifica del disciplinare in questione, apportando la conseguente modifica al disciplinare di produzione consolidato del vino DOP "Abruzzo", così come approvato con il citato decreto ministeriale 30 novembre 2011, da ultimo aggiornato con il decreto ministeriale 07 marzo 2014, e di dover comunicare la modifica in questione alla Commissione U.E., ad aggiornamento del fascicolo tecnico inoltrato alla Commissione U.E. ai sensi dell'art. 118 *vicies*, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, tramite il sistema di informazione messo a disposizione dalla Commissione U.E., ai sensi dell'art. 70-*bis*, paragrafo 1, lettera *a)* del Regolamento (CE) n. 607/2009;

Decreta:

Art. 1.

1. Al disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata dei vini "Abruzzo", consolidato con le modifiche introdotte per conformare lo stesso alla previsione degli elementi di cui all'art. 118 quater, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, così come approvato con il decreto ministeriale 30 novembre 2011 e da ultimo aggiornato con il decreto ministeriale 7 marzo 2014 richiamati in premessa, è modificato con il testo riportato in allegato.

2. La modifica al disciplinare consolidato della DOP "Abruzzo", di cui al comma 1, sarà inserita sul sito internet del Ministero – Sezione Prodotti DOP e IGP – Vini DOP e IGP – e comunicata alla Commissione U.E., ai fini dell'aggiornamento del relativo fascicolo tecnico già trasmesso alla stessa Commissione U.E., ai sensi dell'art. 118 *vicies*, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, nel rispetto delle procedure richiamate in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2014

Il direttore generale: GATTO

ALLEGATO

Modifiche al disciplinare di produzione dei vini DOP "Abruzzo".

Il terzultimo comma dell'art. 4 è sostituito dal seguente testo:

"Nei vigneti in coltura promiscua le produzioni massime di uva per ettaro devono essere rapportate alle superfici effettivamente coperte dalla vite. Anche in annate favorevoli i quantitativi di uve ottenute e destinate alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata "Abruzzo" devono essere riportati nei limiti di cui sopra, purché la produzione globale non superi del 20% i limiti medesimi, fermi restando i limiti resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi. Oltre detto limite decade il diritto alla denominazione per tutto il prodotto.".

15A00156

DECRETO 23 dicembre 2014.

Autorizzazione al laboratorio Vitis Lab Genova di Liberti Stefano S.a.s., in Palermo, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, e in particolare l'art. 58 che abroga il regolamento (CE) n. 510/2006;

Visto l'art. 16, comma 1 del predetto regolamento (UE) n. 1151/2012 che stabilisce che i nomi figuranti nel registro di cui all'art. 7, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 510/2006 sono automaticamente iscritti nel registro di cui all'art. 11 del sopra citato regolamento (UE) n. 1151/2012;

Visti i regolamenti (CE) con i quali, sono state registrate le D.O.P. e la I.G.P. per gli oli di oliva vergini ed extravergini italiani;

Considerato che gli oli di oliva vergini ed extravergini a D.O.P. o a I.G.P., per poter rivendicare la denominazione registrata, devono possedere le caratteristiche chimico-fisiche stabilite per ciascuna denominazione, nei relativi disciplinari di produzione approvati dai competenti Organi;

Considerato che tali caratteristiche chimico-fisiche degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine devono essere accertate da laboratori autorizzati;

Vista la richiesta presentata in data 22 dicembre 2014 dal laboratorio Vitis Lab Genova di Liberti Stefano S.a.s., ubicato in Palermo, viale della Magnolie n. 32/A, volta ad ottenere l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 6 febbraio 2013 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA – European Cooperation for Accreditation;

Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 ACCREDIA – L'Ente Italiano di Accreditamento è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rilascio dell'autorizzazione in argomento;

Decreta:

Art. 1.

Il laboratorio Vitis Lab Genova di Liberti Stefano S.a.s., ubicato in Palermo, viale della Magnolie n. 32/A, è autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

Art. 2.

Il Responsabile del laboratorio è Stefano Liberti.

Art. 3.

L'autorizzazione ha validità fino al 5 febbraio 2017 data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 4.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio Vitis Lab Genova di Liberti Stefano S.a.s. perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, rilasciato da ACCREDIA – L'Ente Italiano di Accreditamento designato con decreto 22 dicembre 2009 quale unico organismo a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

Art. 5.

1. Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 23 dicembre 2014

Il direttore generale: GATTO

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidi grassi liberi (0,20-4,00 % ac.oleico)	Reg. CEE 2568/1991 allegato II + Reg. CE 702/2007

15A00150

DECRETO 23 dicembre 2014.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio Fondazione Edmund Mach – Istituto agrario di San Michele all'Adige, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio che all'art. 146 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto 13 dicembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 4 del 7 gennaio 2011, S.O. n. 6 con il quale al laboratorio Fondazione Edmund Mach – Istituto agrario di San Michele all'Adige, ubicato in San Michele all'Adige (TN), via E. Mach n. 1, è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo;

Vista la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 22 dicembre 2014;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 22 ottobre 2014 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA – European Cooperation for Accreditation;

Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 ACCREDIA – L'Ente Italiano di Accreditamento è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti l'ulteriore rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Decreta:

Art. 1.

Il laboratorio Fondazione Edmund Mach – Istituto agrario di San Michele all'Adige, ubicato in San Michele all'Adige (TN), via E. Mach n. 1, è autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

Art. 2.

L'autorizzazione ha validità fino al 17 ottobre 2018 data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 3.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio Edmund Mach – Istituto agrario di San Michele all'Adige perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, rilasciato da ACCREDIA – L'Ente Italiano di Accreditamento designato con decreto 22 dicembre 2009 quale unico organismo a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

Art. 4.

1. Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 23 dicembre 2014

Il direttore generale: GATTO

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Rapporto isotopico (D/H)CH3 dell'acido acetico estratto - Isotopic ratio (D/H)CH3 in extract acetic acid (da 85 a 140 ppm per (D/H)CH3) (from 85 to 140 ppm for (D/H)CH3)	EN 16466-1: 2013
Rapporto isotopico 13C/12C dell'acido acetico estratto (???C) Isotopic ratio 13C/12C in extract acetic acid (???C) (da -40‰ a -9‰ vs V-PDB) - (from -40‰ to -9‰ vs V-PDB)	RISOLUZIONE OIV-OENO 510-2013
Rapporto isotopico 180/160 dell'acqua (delta 18O) Isotopic ratio 18O/16O in water (?18O) (da -15‰ a +15‰ vs V-SMOW) - (from -15‰ to +15‰ vs V-SMOW)	RISOLUZIONE OIV-OENO 511-2013
Rapporto isotopico (D/H)I dell'etanolo, rapporto isotopico (D/H)II dell'etanolo, R dell'etanolo - Isotopic ratio (D/H)I in ethanol, Isotopic ratio (D/H)II in ethanol, R in ethanol (da 85 a 140 ppm per (DHI) - (from 85 to 140 ppm for (DHI)	OIV-MA-BS-23 R2009
Rapporto isotopico 13C/12C dell' etanolo (delta 13C) - Isotopic ratio 13C/12C in ethanol (???C) (da -40‰ a -9‰ vs V-PDB) - (from -40‰ to -9‰ vs V-PDB)	OIV-MA-BS-22 R2009
Titolo alcolometrico volumico, titolo alcolometrico volumico effettivo - Alcoholic strenght by volume, actual alcoholic strength by volume	Reg. CE 2870/2000 All. 1 App. I + App. II Met. B - Comm. - Reg. (EC) 2870/2000 Annex 1 1 App.I + App. II Met. B
Composti volatili: acetale (1,1-dietossietano), 2-metilbutan-1-olo, 3-metilbutan-1-olo, metanolo, acetato di etile, butan-1-olo, butan-2-olo, 2-metilpropan-1-olo, propan-1-olo, acetaldeide Volatile congeners: acetal (1,1-diethoxyethane), 2-methylbutan-1-ol, 3-methylbutan-1-ol, methanol, ethyl acetate, butan-1-ol, butan-2-ol, 2-methylpropan-1-ol, propan-1-ol, acetaldehyde	Reg. CE 2870/2000 All. III
Anidride solforosa libera, Anidride solforosa combinata, Anidride solforosa totale - Free sulfur dioxide, Combined sulfur dioxide, Total sulfur dioxide	OIV-MA-AS323-04B R2009
Metanolo - Methanol	OIV-MA-AS312-03A R2009
pH, Acidità totale, Titolo alcolometrico volumico, Titolo alcolometrico volumico effettivo, Titolo alcolometrico volumico totale (da calcolo), Zuccheri riduttori, Acidità volatile, Estratto secco totale, Estratto non riduttore (da calcolo), Densità relativa a	PDP 3090:2014 Rev. 4

20°C, Acido malico, Acido lattico, Acido tartarico, Glicerina, Potassio, Ceneri - pH, Total acidity, Alcoholic strength by volume, Actual alcoholic strength by volume, Total alcoholic strength by volume (calculated), Reducing sugars, Volatile acidity, Total dry extract, Sugar-free extract (calculated), Specific gravity at 20°C, Malic acid, Lactic acid, Tartaric acid, Glycerol, Potassium, Ash (pH: 2.8 - 4.2; Acidità totale: 3.0 - 10.0 g/l acido tartarico; Tit alc vol, Tit alc vol effettivo: 7.0 - 16.0 % vol; Tit alc vol totale (da calcolo): 7.0 - 17.0 % vol; Zuccheri riduttori: 1.0 - 15.0 g/l; Acidità volatile: 0.10 - 1.50 g/l acido acetico; Estratto secco totale: 15.0 - 45.0 g/l; Estr non riduttore (da calcolo): 15.0 - 35.0 g/l; Densità relativa a 20°C: 0,98800 - 1,00400; Acido malico: 0,35 - 4,50 g/l; Acido lattico: 0,5 - 4,5 g/l; Acido tartarico: 0,8 - 3,5 g/l; Glicerina: 5,0 - 12,5 g/l; Potassio: 0,50 - 2,00 g/l; Ceneri: 1,00 - 5,00 g/l - pH: 2.8 - 4.2; Total acidity: 3.0 - 10.0 g/l tartaric acid; Alcoholic strength by volume, Actual alcoholic strength by volume: 7.0 - 16.0 % vol; Total alcoholic strength by volume (calculated): 7.0 - 17.0 % vol; Reducing sugars: 1.0 - 15.0 g/l; Volatile acidity: 0.10 - 1.50 g/l acetic acid; Total dry extract: 15.0 - 45.0 g/l; Sugar-free extract (calculated): 15.0 - 35.0 g/l; Specific gravity at 20°C: 0,98800 - 1,00400; Malic acid: 0,35 - 4,50 g/l; Lactic acid: 0,5 - 4,5 g/l; Tartaric acid: 0,8 - 3,5 g/l; Glycerol: 5,0 - 12,5 g/l; Potassium: 0,50 - 2,00 g/l; Ash: 1,00 - 5,00 g/l)	
Acidità totale - Total acidity	OIV-MA-AS313-01 R2009
Acidità volatile (0,10-1,50 g/l) - Volatile acidity (0,10-1,50 g/l)	PDP 3003:2014 Rev. 7
Acidità volatile - Volatile acidity	OIV-MA-AS313-02 R2009
Acido sorbico (1-35 mg/l) - Sorbic acid (1-35 mg/l)	OIV-MA-AS313-20 R2006
Ceneri - Ash	OIV-MA-AS2-04 R2009
Conta di lieviti totali, batteri lattici, batteri acetici (da 0 ufc/g(mL) a 1,0E+10 ufc/g(mL)) - Count of total yeast, lactic bacteria, acetic bacetria (from 0 cfu/g(mL) to 1,0E+10 cfu/g(mL))	OIV-MA-AS4-01 R2010 (ecluso par. 5.4 e 5.5)
Estratto ridotto (da calcolo), Estratto non riduttore (da calcolo) - Reduced extract (calculated), Sugar-free extract (calculated)	OIV-MA-AS2-03B R2012 + PDP 3073:2014 Rev 7
Estratto secco totale - Total dry extract	OIV-MA-AS2-03B R2012
Glucosio e fruttosio - Glucose and fructose	OIV-MA-AS311-02 R2009

Massa volumica e densità relativa a 20° C - Density and specific gravity at 20°C	OIV-MA-AS2-01A p.to 5 R2012
Rapporto isotopico 180/160 dell'acqua (delta 18O) - Isotopic ratio 18O/16O in water (?18O) (da -15‰ a +15‰ vs V-SMOW) - (from -15‰ to +15‰ vs V-SMOW)	OIV-MA-AS2-12 R2009
Solfati, Cloruri (solfati: 73 - 1451 mg/l K2SO4; cloruri: 6,6 - 132 mg/l NaCl) - Sulfates, Chlorides (sulfates: 73 - 1451 mg/l K2SO4; chlorides: 6,6 - 132 mg/l NaCl)	PDP 3077:2014 Rev. 9
Titolo alcolometrico volumico, titolo alcolometrico volumico effettivo - Alcoholic strenght by volume	OIV-MA-AS312-01A p.to 4B R2009
Total alcoholic strength by volume (calculated)	OIV-MA-AS312-01A p.to 4B R2009+PDP 3073:2014 rev 7
Zuccheri riduttori e totali dopo inversione (0,3 - 10 g/l) - Reducing and total sugars (0,3 - 10 g/l)	PDP 3073:2014 Rev. 7
pH - pH	OIV-MA-AS313-15 R2011
Rapporto isotopico 13C/12C della anidride carbonica (delta 13C) - Isotopic ratio 13C/12C in carbon dioxide (???C) (da -70‰ a -7‰ vs V-PDB) - (from -70‰ to -7‰ vs V-PDB)	OIV-MA-AS314-03 R2005
VINI, GRAPPE, MOSTI, Argento, Alluminio, Arsenico, Boro, Bario, Calcio, Cadmio, Cobalto, Cromo, Rame, Ferro, Potassio, Litio, Magnesio, Manganese, Molibdeno, Sodio, Nichel, Piombo, Stagno, Stronzio, Vanadio, Zinco - Silver, Aluminium, Arsenic, Boron, Barium, Calcium, Cadmium, Cobalt, Chromium, Copper, Iron, Potassium, Lithium, Magnesium, Manganese, Molybdenum, Sodium, Nickel, Lead, Tin, Strontium, Vanadium, Zinc (Argento: 0.02 - 0.100 mg/l; Alluminio: 0.06 - 10 mg/l; Arsenico: 0.012 - 0.100 mg/l; Boro: 0.20 - 10 mg/l; Bario: 0.003 - 0.200 mg/l; Calcio: 0.2 - 150 mg/l; Cadmio: 0.005 - 0.100 mg/l; Cobalto: 0.003 - 0.100 mg/l; Cromo: 0.003 - 0.100 mg/l, Rame: 0.04 - 5 mg/l; Ferro: 0.03 - 5 mg/l; Potassio: 100 - 2000 mg/l; Litio: 0.005 - 0.100 mg/l; Magnesio: 0,15 - 100 mg/l; Manganese: 0.03 - 2 mg/l; Molibdeno: 0.010 - 0.100 mg/l; Sodio: 2.0 - 50 mg/l; Nichel: 0.015 - 0.100 mg/l; Piombo: 0.016 - 0.300 mg/l; Stagno: 0.040 - 0.200 mg/l; Stronzio: 0.003 - 1 mg/l; Vanadio: 0.004 - 0.300 mg/l; Zinco: 0.01 - 5 mg/l - Silver: 0.02 - 0.100 mg/l; Aluminium: 0.06 - 10 mg/l; Arsenic: 0.012 - 0.100 mg/l; Boron: 0.20 - 10 mg/l; Barium: 0.003 - 0.200 mg/l; Calcium: 0.2 - 150 mg/l;	PDP 3084:2014 Rev. 9

Cadmium: 0.005 - 0.100 mg/l; Cobalt: 0.003 - 0.100 mg/l; Chromium: 0.003 - 0.100 mg/l; Copper: 0.04 - 2 mg/l; Iron: 0.03 - 5 mg/l; Potassium: 300 - 2000 mg/l; Lithium: 0.005 - 0.100 mg/l; Magnesium: 0,15 - 100 mg/l; Manganese: 0.03 - 2 mg/l; Molybdenum: 0.012 - 0.100 mg/l; Sodium: 2.0 - 50 mg/l; Nickel: 0.015 - 0.100 mg/l; Lead: 0.016 - 0.300 mg/l; Tin: 0.040 - 0.200 mg/l; Strontium: 0.003 - 1 mg/l; Vanadium: 0.004 - 0.300 mg/l; Zinc: 0.01 - 5 mg/l) UVA, Rame - Copper 0.4 - 50 mg/kg	
VINO: Rapporto isotopico (D/H)I dell'etanolo, rapporto isotopico (D/H)II dell'etanolo, R dell'etanolo - MOSTO: Rapporto isotopico (D/H)I dell'etanolo da fermentazione degli zuccheri, rapporto isotopico (D/H)II dell'etanolo da fermentazione degli zuccheri, R dell'etanolo da fermentazione degli zuccheri - WINE: Isotopic ratio (D/H)I in ethanol, Isotopic ratio (D/H)II in ethanol, R in ethanol - MUST: Isotopic ratio (D/H)I in ethanol from residual sugar fermentation, Isotopic ratio (D/H)II in ethanol from residual sugar fermentation, R in ethanol form residual sugar fermentation (da 85 a 140 ppm per (DHI) - (from 85 to 140 ppm for (DHI)	OIV-MA-AS311-05 R2011
VINO: Rapporto isotopico 13C/12C dell' etanolo (delta 13C) - MOSTO: Rapporto isotopico 13C/12C dell' etanolo da fermentazione degli zuccheri (delta 13C) - WINE: Isotopic ratio 13C/12C in ethanol (???C) - MUST: Isotopic ratio 13C/12C in ethanol from residual sugar fermentation (???C) (da -40‰ a -9‰ vs V-PDB) - (from -40‰ to -9‰ vs V-PDB)	OIV-MA-AS312-06 R2001
Fitofarmaci - Pesticides: Abamectin (B1a), Acephate, Acetamiprid, Acibenzolar-S-methyl, Allethrin, Ametocradin, Amisulbron, Atrazine, Azinphos-methyl, Azoxystrobin, Benalaxyl, Benthiavalicarb Isopropyl, Benzoximate, Bifenthrin, Bitertanol, Boscalid, Bromopropilate, Bromuconazole (sum), Bupirimate, Buprofezin, Captan, Carbaryl, Carbendazim, Carfentrazone Ethyl, Chlorantranilprole, Chlorfenvinphos, Chlorpyrifos, Chlorpyrifos-methyl, Chlozolinate, Clofentezine, Clothianidin, Cyanazine, Cyantraniliprole, Cyazofamid, Cyflufenamid, Cymoxanil, Cyproconazole, Cyprodinil, Diazinon, Dichlorvos, Dicrotophos, Diethofencarb, Difenoconazole, Dimethoate, Dimethomorph, Ditalimfos, Dodine, Emamectin Benzoate B1a,	UNI EN 15662: 2009

Epoxiconazole, Ethion, Ethirimol, Ethoprophos, Etofenprox, Etoxazole, Etrimfos, Fenamidone, Fenamiphos, Fenarimol, Fenazaquin, Fenbuconazole, Fenbutatin-oxide, Fenhexamid, Fenoxycarb, Fenpropathrin, Fenpropidin, Fenpyrazamide, Fenpyroximat, Fenthion, Flonicamid, Fluazifop-P-Butyl, Fluazinam, Fludioxonil, Fluopicolide, Fluopyram, Fluquinconazole, Fluroxypyr, Flusilazole, Flutriafol, Fluvalinate Tau, Folpet, Fonofos, Heptenophos, Hexaconazole, Hexythiazox, Imazalil, Imidacloprid, Indoxacarb, Iprodione,Iprovalicarb, Kresoxim methyl, Malaoxon, Mandipropamid, Mecarbam, Mepanipyrim, Metalaxyl, Metamitron, Metazachlor, Methamidophos, Methiocarb, Methomyl, Methoxyfenozide, Metolachlor, Metrafenone, Metribuzin, Mevinphos, Monocrotophos, Myclobutanil, Nuarimol, Omethoate (expressed as dimethoate), Oxadixyl, Paclobutrazol, Paraoxon, Parathion-ethyl, Parathion-methyl, Penconazole, Pencycuron, Pendimethalin, Permethrin (sum of isomers), Piperonyl Butoxide, Pirimicarb, Pirimiphos-methyl, Prochloraz, Procymidone, Profenofos, Prometryn, Propargite, Propiconazole, Propoxur, Propyzamide, Proquinazid, Pyraclostrobin, Pyrazophos, Pyrethrins, Pyridaben, Pyridaphenthion, Pyrifenox, Pyrimethanil, Pyriproxyfen, Quinalphos, Quinoxyfen, Quizalofop-Ethyl, Simazine, Spinetoram, Spinosad (sum of Spinosyn A and Spinosyn D), Spirotetramat, Spiroxamine, Sulfotep, Tebuconazole, Tebufenozide, Tebufenpyrad, Terbuthylazine, Tetrachlorvinphos, Tetramethrin, Thiacloprid, Thiamethoxam, Thiodicarb, Thiophanate-methyl, Tolcofos methyl, Triadimefon, Triazophos, Trichlorfon, Trifloxystrobin, Triflumizole,Triflumuron, Vinclozolin, Zoxamide.	
Fosetyl-Al, phosphorous acid	CVUA EU RL-SRM QuPPe-Methode met 1.3 Vers 7.1 2013

15A00151

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 24 dicembre 2014.

Aggiornamento del tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;

Considerato che l'art. 2, comma 2, del suddetto decreto legislativo. n. 123/1998 prevede che il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato con proprio decreto in conformità con le disposizioni dell'Unione europea indichi e aggiorni il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione;

Vista la comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/0 (G.U.U.E. n. C14 del 19 gennaio 2008) relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e attualizzazione, con la quale sono state altresì sostituite le precedenti comunicazioni relative al metodo di fissazione dei tassi di riferimento e attualizzazione;

Considerato che il nuovo metodo prevede che il tasso di riferimento e attualizzazione venga determinato aggiungendo al tasso base fissato dalla Commissione europea 100 punti base;

Considerato che la Commissione europea rende pubblico il predetto tasso base su internet all'indirizzo: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html;

Considerato che la citata comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/0 prevede che l'aggiornamento del tasso è effettuato su base annua e che, per tener conto di variazioni significative e improvvise, viene effettuato un aggiornamento ogni volta che il tasso medio, calcolato nei tre mesi precedenti, si discosti di più del 15% dal tasso valido in quel momento;

Considerato che il predetto tasso base è stato aggiornato dalla Commissione europea, con decorrenza 1° gennaio 2015, nella misura pari al 0,34%;

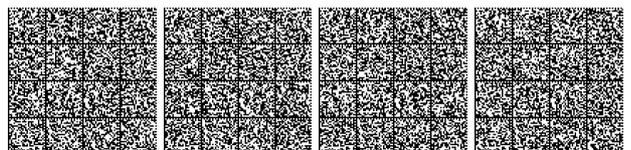
Decreta:

Art. 1.

1. A decorrere dal 1° gennaio 2015, il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese è pari al 1,34%.

Roma, 24 dicembre 2014

Il Ministro: GUIDI

15A00146

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

DECRETO 15 dicembre 2014.

Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015.

IL GARANTE

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica»;

Vista la legge 12 luglio 2011, n. 112, recante «Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza»;

Vista la determinazione adottata d'intesa dal Presidente del Senato della Repubblica e dal Presidente della Camera dei deputati, in data 29 novembre 2011, con la quale il dottor Vincenzo Spadafora è stato nominato titolare dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168 concernente «Regolamento recante l'organizzazione dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, la sede e la gestione delle spese, a norma dell'art. 5, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 112» ed, in particolare, l'art. 12;

Visto il disegno di legge concernente il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017 - A.S. 1699;

Visto il progetto di bilancio per l'anno 2015 proposto dal Coordinatore dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti in data 15 dicembre 2014 sul progetto di bilancio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2015;

Decreta:

È approvato il bilancio di previsione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2015, quale risulta dal testo allegato al presente decreto.

Il presente decreto, unitamente al bilancio di previsione, sarà inviato ai Presidenti delle Camere e sarà trasmesso, per il tramite del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Corte dei conti ed al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 dicembre 2014

Il Garante: SPADAFORA

AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

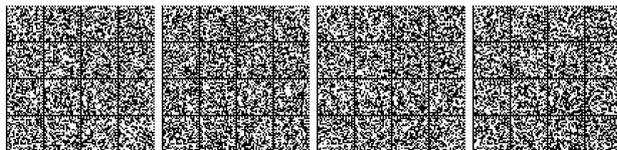
BILANCIO DI PREVISIONE 2015

PARTE I^ - ENTRATA	Previsioni assestate 2014		Variazioni		Previsioni 2015	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
ENTRATE	**2.182.925,28**	**2.182.925,28**	**-590.365,88**	**-590.365,88**	**1.592.559,40**	**1.592.559,40**
CONTRIBUTO FINANZIARIO ORDINARIO DELLO STATO	1.160.276,00	1.160.276,00	-38.187,00	-38.187,00	1.122.089,00	1.122.089,00
RESTITUZIONE, RIMBORSI, RECUPERI E CONCORSI VARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI ESERCIZIO	1.022.649,28	1.022.649,28	-552.178,88	-552.178,88	470.470,40	470.470,40
PARTITE DI GIRO	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00

PARTE II^ - SPESA	Previsioni assestate 2014		Variazioni		Previsioni 2015	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
SPESE	**2.182.925,28**	**2.182.925,28**	**-590.365,88**	**-590.365,88**	**1.592.559,40**	**1.592.559,40**
SPESE CORRENTI	1.981.301,73	1.981.301,73	-537.317,41	-537.317,41	1.443.984,32	1.443.984,32
SPESE IN CONTO CAPITALE	70.000,00	70.000,00	-64.000,00	-64.000,00	6.000,00	6.000,00
SOMME NON ATTRIBUIBILI	131.623,55	131.623,55	10.951,53	10.951,53	142.575,08	142.575,08
PARTITE DI GIRO	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00

Capitolo		Denominazione	Previsioni assestate 2014	Previsioni 2015		
2014	2015					
		AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA ***Missione 024:*** *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia* ***Programma 007*** *: Sostegno alla famiglia*	competenza	competenza	residui presunti	cassa
		ENTRATE	**2.182.925,28**	**1.592.559,40**	**0,00**	**1.592.559,40**
		1. CONTRIBUTO FINANZIARIO ORDINARIO DELLO STATO	**1.160.276,00**	**1.122.089,00**	**0,00**	**1.122.089,00**
		Cap. 2118 (MEF) " Somme assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri per spese di funzionamento dell'Ufficio dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza" **Cap. 523 (PCM) "Spese di funzionamento dell'Ufficio dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza"**				
		Cap. 2119 (MEF) " Somme assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri per spese di natura obbligatoria dell'Ufficio dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza" **Cap. 524 (PCM) "Spese di natura obbligatoria dell'Ufficio dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza"**				
500	500	FONDO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	960.276,00	922.089,00	0,00	922.089,00
501	501	FONDO PER LE SPESE DI NATURA OBBLIGATORIA DELL'UFFICIO DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00
		2. RESTITUZIONE, RIMBORSI, RECUPERI E CONCORSI VARI	0,00	0,00	0,00	0,00
510	510	ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	0,00	0,00	0,00	0,00
511	511	CONTRIBUTI PUBBLICI O PRIVATI DESTINATI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
512	512	CONTRIBUTI DELL'UNIONE EUROPEA E DI ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
		3. AVANZO DI ESERCIZIO	1.022.649,28	470.470,40	0,00	470.470,40
520	520	AVANZO DI ESERCIZIO ACCERTATO/ PRESUNTO	1.022.649,28	470.470,40	0,00	470.470,40
		4. PARTITE DI GIRO	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00
530	530	RECUPERO ANTICIPAZIONI AL CASSIERE PER SERVIZIO DI CASSA ECONOMALE	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00

Capitolo 2014	Capitolo 2015	Denominazione	Previsioni assestate 2014 (al 13/11/2014) competenza	Previsioni 2015 competenza	Previsioni 2015 residui presunti	Previsioni 2015 cassa
		AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA ***Missione 024:*** *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia* ***Programma 007*** *: Sostegno alla famiglia*				
		SPESE	**2.182.925,28**	**1.592.559,40**	**345.474,65**	**1.592.559,40**
		1. SPESE CORRENTI	**1.981.301,73**	**1.443.984,32**	**325.796,65**	**1.443.984,32**
		FUNZIONAMENTO	1.431.301,73	968.984,32		968.984,32
		INDENNITA' GARANTE	*206.797,00*	*200.000,00*	*0,00*	*200.000,00*
101	101	INDENNITA' DI CARICA AL GARANTE	173.984,04	167.187,04		167.187,04
102	102	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULL'INDENNITA' DI CARICA DEL GARANTE	18.601,76	18.601,76		18.601,76
103	103	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULL'INDENNITA' DI CARICA DEL GARANTE	14.211,20	14.211,20		14.211,20
		SPESE PER ATTIVITA' STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DEL GARANTE		*40.000,00*	*0,00*	*40.000,00*
	104	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI SUL TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO ED ALTRE ATTIVITA' STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DEL GARANTE		40.000,00		40.000,00
		PERSONALE	*407.519,28*	*315.275,32*	*88.801,17*	*315.275,32*
106	106	COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE	170.712,63	115.779,30		115.779,30
107	107	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE	42.126,45	28.018,57		28.018,57
108	108	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE	15.205,57	9.841,25		9.841,25
109	109	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	58.000,00	35.539,99		35.539,99
110	110	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	14.000,00	8.600,68		8.600,68
111	111	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	5.000,00	3.020,90		3.020,90
112	112	DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	9.646,00	9.646,00	9.646,00	9.646,00
113	113	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	2.335,00	2.335,00	2.335,00	2.335,00
114	114	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	820,00	820,00	820,00	820,00
115	115	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL DIRIGENTE DI CUI ALL' ART. 3 DEL D.LGS. N. 165/2001	26.502,12	26.502,12	26.200,11	26.502,12
116	116	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL DIRIGENTE	7.918,83	7.918,83	4.739,35	7.918,83
117	117	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL DIRIGENTE	2.252,68	2.252,68	2.227,03	2.252,68
118	118	SPESE PER BUONI PASTO AL PERSONALE	18.500,00	15.000,00		15.000,00
119	119	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DI PUBBLICA SICUREZZA	26.500,00	0,00	26.500,00	0,00
120	120	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DI PUBBLICA SICUREZZA	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00
121	121	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DI PUBBLICA SICUREZZA	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
	122	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI		38.500,00	6.416,68	38.500,00
	123	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI		7.950,00	1.325,00	7.950,00
	124	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI		3.550,00	592,00	3.550,00
		CONSUMI INTERMEDI	*816.985,45*	*453.709,00*	*187.675,48*	*453.709,00*
130	130	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE SUL TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO	60.000,00	20.000,00		20.000,00
131	131	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI STRUMENTALI AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO	20.000,00	7.000,00		7.000,00

132	**132**	SPESE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	50.000,00	10.000,00		10.000,00
133	**133**	SPESE PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DEL SITO WEB ISTITUZIONALE E DEI SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI	15.000,00	30.000,00		30.000,00
134	**134**	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE ISTITUZIONALI ANCHE DI RILEVANZA INTERNAZIONALE	25.000,00	10.000,00	5.600,00	10.000,00
135	**135**	SPESE PER ATTIVITA' DI ANALISI, STUDI E RILEVAZIONI	40.000,00	25.000,00		25.000,00
136	**136**	SPESE DI PUBBLICAZIONE E STAMPA	40.000,00	2.000,00		2.000,00
137	**137**	SPESE BANCARIE, POSTALI E TELEGRAFICHE	10.000,00	5.000,00		5.000,00
138	**138**	SPESE PER I SERVIZI VIA SATELLITE NONCHE' DI TELEFONIA E COMUNICAZIONE	20.000,00	5.000,00		5.000,00
139	**139**	SPESE PER IL PORTAVOCE DEL GARANTE *(soppresso)*	0,00	0,00		0,00
140	**140**	SPESE PER CONSULENTI ED ESPERTI EX ART.4, CO.2, DEL DPCM 20.07.2012 N.168	127.772,45	6.000,00	3.806,40	6.000,00
141	**141**	SPESE PER ATTUAZIONE DELLE CONVENZIONI EX ART.4,CO.3 E 4, DEL DPCM 20.07.2012 N.168	212.000,00	246.000,00	134.573,00	246.000,00
142	**142**	SPESE PER ONERI DI MOBILITA'	30.000,00	8.469,00		8.469,00
143	**143**	SPESE PER ACQUISTO DI QUOTIDIANI E PERIODICI	5.000,00	2.000,00		2.000,00
144	**144**	SPESE PER ATTIVITA' FORMATIVE E DI ACCRESCIMENTO PROFESSIONALE	10.000,00	0,00		0,00
145	**145**	SPESE PER I COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI	40.000,00	40.000,00	28.000,00	40.000,00
146	**146**	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONFERENZA NAZIONALE PER LA GARANZIA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	10.000,00	5.000,00		5.000,00
147	**147**	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONSULTA NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI	10.000,00	5.000,00		5.000,00
148	**148**	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI CONSULTIVE	16.000,00	5.000,00		5.000,00
149	**149**	SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	5.000,00	5.000,00		5.000,00
150	**-**	SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CASSA (*soppresso*)	0,00	0,00		0,00
151	**151**	SPESE PER IL COORDINATORE DELL'AREA STAMPA E COMUNICAZIONE (soppresso)	52.000,00	0,00		0,00
152	**152**	SPESE PER PRATICANTATO/TIROCINI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	12.500,00	15.000,00	8.983,55	15.000,00
153	**153**	SPESE PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO EX D.LGS N. 81/2008 E S.M.I.	6.713,00	2.240,00	6.712,53	2.240,00
		INTERVENTI	550.000,00	435.000,00	49.320,00	435.000,00
170	**170**	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI E DEGLI INTERESSI DELLE PERSONE DI MINORE ETA'	160.000,00	160.000,00	49.320,00	160.000,00
171	**171**	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA SENSIBILIZZAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA, ANCHE MEDIANTE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE	290.000,00	165.000,00		165.000,00
172	**172**	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE CONNESSE CON LA GIORNATA MONDIALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA	100.000,00	110.000,00		110.000,00
		2. SPESE IN CONTO CAPITALE	**70.000,00**	**6.000,00**	**19.678,00**	**6.000,00**
		INVESTIMENTI	70.000,00	6.000,00	19.678,00	6.000,00
201	**201**	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE E PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI E L'ACQUISTO DI SOFTWARE	40.000,00	5.000,00	19.678,00	5.000,00
202	**202**	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DOTAZIONI LIBRARIE	20.000,00	500,00		500,00
203	**203**	SPESE PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SEDE ALLE ESIGENZE FUNZIONALI DELL'AUTORITA'	10.000,00	500,00		500,00
		3. SOMME NON ATTRIBUIBILI	**131.623,55**	**142.575,08**	**0,00**	**142.575,08**
301	**301**	FONDO DI RISERVA	17.896,00	28.847,08		28.847,08
302	**302**	VERSAMENTI ALL'ENTRATA DELLO STATO EX ART. 8/3 DL 95/2012-ART. 23 TER/4 DL 201/2011	113.727,55	113.728,00		113.728,00
		4. PARTITE DI GIRO	3.000,00	3.000,00		3.000,00
401	**401**	ANTICIPAZIONI PER I SERVIZI ECONOMALI	3.000,00	3.000,00		3.000,00

AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

PARTE I^ - ENTRATA	Previsioni 2015		Previsioni 2016		Previsioni 2017	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
ENTRATE	**1.592.559,40**	**1.592.559,40**	**1.117.729,00**	**1.117.729,00**	**1.211.486,00**	**1.211.486,00**
CONTRIBUTO FINANZIARIO ORDINARIO DELLO STATO	1.122.089,00	1.122.089,00	1.117.729,00	1.117.729,00	1.211.486,00	1.211.486,00
RESTITUZIONE, RIMBORSI, RECUPERI E CONCORSI VARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI ESERCIZIO	470.470,40	470.470,40	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTITE DI GIRO	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

PARTE II^ - SPESA	Previsioni 2015		Previsioni 2016		Previsioni 2017	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
SPESE	**1.592.559,40**	**1.592.559,40**	**1.117.729,00**	**1.117.729,00**	**1.211.486,00**	**1.211.486,00**
SPESE CORRENTI	1.443.984,32	1.443.984,32	983.984,32	983.984,32	983.984,32	983.984,32
SPESE IN CONTO CAPITALE	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
SOMME NON ATTRIBUIBILI	142.575,08	142.575,08	127.744,68	127.744,68	221.501,68	221.501,68
PARTITE DI GIRO	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

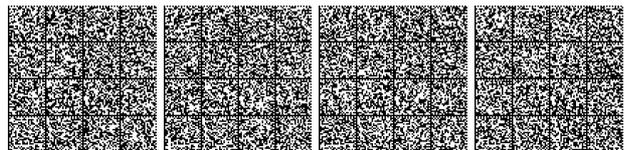
Cap.	Denominazione	Previsioni 2015		Previsioni 2016		Previsioni 2017	
	AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA ***Missione 024:*** *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia* ***Programma 007*** *: Sostegno alla famiglia*	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa
	ENTRATE	**1.592.559,40**	**1.592.559,40**	**1.117.729,00**	**1.117.729,00**	**1.211.486,00**	**1.211.486,00**
	1. CONTRIBUTO FINANZIARIO ORDINARIO DELLO STATO	**1.122.089,00**	**1.122.089,00**	**1.117.729,00**	**1.117.729,00**	**1.211.486,00**	**1.211.486,00**
	Cap. 2118 (MEF) " Somme assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri per spese di funzionamento dell'Ufficio dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza" **Cap. 523 (PCM) "Spese di funzionamento dell'Ufficio dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza"**						
	Cap. 2119 (MEF) " Somme assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri per spese di natura obbligatoria dell'Ufficio dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza" **Cap. 524 (PCM) "Spese di natura obbligatoria dell'Ufficio dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza"**						
500	FONDO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	922.089,00	922.089,00	917.729,00	917.729,00	1.011.486,00	1.011.486,00
501	FONDO PER LE SPESE DI NATURA OBBLIGATORIA DELL'UFFICIO DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	2. RESTITUZIONE, RIMBORSI, RECUPERI E CONCORSI VARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
510	ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
511	CONTRIBUTI PUBBLICI O PRIVATI DESTINATI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
512	CONTRIBUTI DELL'UNIONE EUROPEA E DI ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3. AVANZO DI ESERCIZIO	470.470,40	470.470,40	0,00	0,00	0,00	0,00
520	AVANZO DI ESERCIZIO PRESUNTO	470.470,40	470.470,40	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4. PARTITE DI GIRO	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
530	RECUPERO ANTICIPAZIONI AL CASSIERE PER SERVIZIO DI CASSA ECONOMALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

cap.	Denominazione	Previsioni 2015		Previsioni 2016		Previsioni 2017	
		Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
	AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA ***Missione 024:*** *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia* ***Programma 007*** *: Sostegno alla famiglia*						
	SPESE	**1.592.559,40**	**1.592.559,40**	**1.117.729,00**	**1.117.729,00**	**1.211.486,00**	**1.211.486,00**
	1. SPESE CORRENTI	**1.443.984,32**	**1.443.984,32**	**983.984,32**	**983.984,32**	**983.984,32**	**983.984,32**
	FUNZIONAMENTO	968.984,32	968.984,32	908.984,32	908.984,32	908.984,32	908.984,32
	INDENNITA' GARANTE	***200.000,00***	***200.000,00***	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
101	INDENNITA' DI CARICA AL GARANTE	167.187,04	167.187,04	167.380,34	167.380,34	167.380,34	167.380,34
102	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULL'INDENNITA' DI CARICA DEL GARANTE	18.601,76	18.601,76	18.392,36	18.392,36	18.392,36	18.392,36
103	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULL'INDENNITA' DI CARICA DEL GARANTE	14.211,20	14.211,20	14.227,30	14.227,30	14.227,30	14.227,30
	SPESE PER ATTIVITA' STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DEL GARANTE	***40.000,00***	***40.000,00***	***40.000,00***	***40.000,00***	***40.000,00***	***40.000,00***
104	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI SUL TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO ED ALTRE ATTIVITA' STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DEL GARANTE	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	PERSONALE	***315.275,32***	***315.275,32***	***315.275,32***	***315.275,32***	***315.275,32***	***315.275,32***
106	COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE	115.779,30	115.779,30	115.779,30	115.779,30	115.779,30	115.779,30
107	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE	28.018,57	28.018,57	28.018,57	28.018,57	28.018,57	28.018,57
108	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE	9.841,25	9.841,25	9.841,25	9.841,25	9.841,25	9.841,25
109	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	35.539,99	35.539,99	35.539,99	35.539,99	35.539,99	35.539,99
110	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	8.600,68	8.600,68	8.600,68	8.600,68	8.600,68	8.600,68
111	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	3.020,90	3.020,90	3.020,90	3.020,90	3.020,90	3.020,90
112	DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	9.646,00	9.646,00	9.646,00	9.646,00	9.646,00	9.646,00
113	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	2.335,00	2.335,00	2.335,00	2.335,00	2.335,00	2.335,00
114	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	820,00	820,00	820,00	820,00	820,00	820,00
115	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL DIRIGENTE DI CUI ALL' ART. 3 DEL D.LGS. N. 165/2001	26.502,12	26.502,12	26.502,12	26.502,12	26.502,12	26.502,12
116	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL DIRIGENTE	7.918,83	7.918,83	7.918,83	7.918,83	7.918,83	7.918,83
117	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL DIRIGENTE	2.252,68	2.252,68	2.252,68	2.252,68	2.252,68	2.252,68
118	SPESE PER BUONI PASTO AL PERSONALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
119	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DI PUBBLICA SICUREZZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
120	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DI PUBBLICA SICUREZZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
121	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DI PUBBLICA SICUREZZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
122	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	38.500,00	38.500,00	38.500,00	38.500,00	38.500,00	38.500,00
123	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	7.950,00	7.950,00	7.950,00	7.950,00	7.950,00	7.950,00
124	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	3.550,00	3.550,00	3.550,00	3.550,00	3.550,00	3.550,00
	CONSUMI INTERMEDI	***453.709,00***	***453.709,00***	***393.709,00***	***393.709,00***	***393.709,00***	***393.709,00***
130	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALESUL TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO	20.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

131	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI STRUMENTALI AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
132	SPESE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	10.000,00	10.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
133	SPESE PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DEL SITO WEB ISTITUZIONALE E DEI SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI	30.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
134	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE ISTITUZIONALI ANCHE DI RILEVANZA INTERNAZIONALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
135	SPESE PER ATTIVITA' DI ANALISI, STUDI E RILEVAZIONI	25.000,00	25.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
136	SPESE DI PUBBLICAZIONE E STAMPA	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
137	SPESE BANCARIE, POSTALI E TELEGRAFICHE	5.000,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
138	SPESE PER I SERVIZI VIA SATELLITE NONCHE' DI TELEFONIA E COMUNICAZIONE	5.000,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
139	SPESE PER IL PORTAVOCE DEL GARANTE *(soppresso)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
140	SPESE PER CONSULENTI ED ESPERTI EX ART.4, CO.2, DEL DPCM 20.07.2012 N.168	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
141	SPESE PER ATTUAZIONE DELLE CONVENZIONI EX ART.4,CO.3 E 4, DEL DPCM 20.07.2012 N.168	246.000,00	246.000,00	246.000,00	246.000,00	246.000,00	246.000,00
142	SPESE PER ONERI DI MOBILITA'	8.469,00	8.469,00	8.469,00	8.469,00	8.469,00	8.469,00
143	SPESE PER ACQUISTO DI QUOTIDIANI E PERIODICI	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
144	SPESE PER ATTIVITA' FORMATIVE E DI ACCRESCIMENTO PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
145	SPESE PER I COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
146	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONFERENZA NAZIONALE PER LA GARANZIA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	5.000,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
147	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONSULTA NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
148	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI CONSULTIVE	5.000,00	5.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
149	SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	5.000,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
150	SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CASSA (*soppresso*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
151	SPESE PER IL COORDINATORE DELL'AREA STAMPA E COMUNICAZIONE (soppresso)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
152	SPESEPER PRATICANTATO/TIROCINI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	15.000,00	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
153	SPESE PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO EX D.LGS N. 81/2008 E S.M.I.	2.240,00	2.240,00	2.240,00	2.240,00	2.240,00	2.240,00
	INTERVENTI	435.000,00	435.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
170	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI E DEGLI INTERESSI DELLE PERSONE DI MINORE ETA'	160.000,00	160.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
171	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA SENSIBILIZZAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA, ANCHE MEDIANTE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE	165.000,00	165.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
172	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE CONNESSE CON LA GIORNATA MONDIALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA	110.000,00	110.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	2. SPESE IN CONTO CAPITALE	**6.000,00**	**6.000,00**	**6.000,00**	**6.000,00**	**6.000,00**	**6.000,00**
	INVESTIMENTI	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
201	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE E PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI E L'ACQUISTO DI SOFTWARE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
202	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DOTAZIONI LIBRARIE	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
203	SPESE PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SEDE ALLE ESIGENZE FUNZIONALI DELL'AUTORITA'	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
	3. SOMME NON ATTRIBUIBILI	**142.575,08**	**142.575,08**	**127.744,68**	**127.744,68**	**221.501,68**	**221.501,68**
301	FONDO DI RISERVA	28.847,08	28.847,08	14.016,68	14.016,68	107.773,68	107.773,68
302	VERSAMENTI ALL'ENTRATA DELLO STATO EX ART. 8/3 DL 95/2012 - ART. 23 TER/4 DL 201/2011	113.728,00	113.728,00	113.728,00	113.728,00	113.728,00	113.728,00
	4. PARTITE DI GIRO	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
401	ANTICIPAZIONI PER I SERVIZI ECONOMALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA
Via di Villa Ruffo 6 - 00196 Roma
Codice Fiscale 11784021005

AVANZO PRESUNTO AL 14/11/2014

A) FONDO DI CASSA ESISTENTE AL 01/01/2014			**Euro**	**1.737.124,99**
Somme riscosse dal 01/01/2014 al 14/11/2014				
a) in conto competenza	Euro	1.160.946,50		
c) in conto residui	Euro	0,00		
B) TOTALE DELLE SOMME RISCOSSE			**Euro**	**1.160.946,50**
Somme pagate dal dal 01/01/2014 al 14/11/2014				
a) in conto competenza	Euro	994.560,45		
c) in conto residui passivi	Euro	480.055,94		
C) TOTALE DEI PAGAMENTI ESEGUITI			**Euro**	**1.474.616,39**
D) FONDO DI CASSA AL 14/11/2014 (A+B-C)			**Euro**	**1.423.455,10**
Riscossioni previste dal 14/11/2014 al 31/12/2014				
a) in conto residui	Euro	0,00		
b) in conto competenza	Euro	0,00		
E)TOTALE			**Euro**	**0,00**
Pagamenti previsti dal 14/11/2014 al 31/12/2014				
a) in conto competenza	Euro	373.091,05		
c) in conto residui	Euro	0,00		
F) TOTALE			**Euro**	**373.091,05**
G)FONDO DI CASSA PRESUNTO AL 31/12/2014 (D+E-F)			**Euro**	**1.050.364,05**
Residui attivi presunti al 31/12/2014				
dell'esercizio 2014	Euro	0,00		
degli anni precedenti al 2014	Euro	0,00		
H) TOTALE			**Euro**	**0,00**
Residui passivi presunti al 31/12/2014				
dell'esercizio 2014	Euro	345.474,66		
degli anni precedenti al 2014	Euro	234.418,99		
I) TOTALE			**Euro**	**579.893,65**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2014 (G+H-I)			**Euro**	**470.470,40**

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

A) QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Con la legge 12 luglio 2011, n. 112, approvata dal Parlamento all'unanimità, la Repubblica italiana ha istituito l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, dando attuazione, da un lato, all'art. 31, secondo comma, della Costituzione («La Repubblica protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo»), dall'altro alla normativa sovranazionale vigente in materia di infanzia e adolescenza.

In particolare, gli articoli 12 e 18 della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e resa esecutiva in Italia dalla legge 27 maggio 1991, n. 176, prevedono espressamente l'istituzione, da parte degli Stati aderenti, di organismi istituzionalmente preposti alla promozione e alla tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti.

Anche sul piano europeo, l'art. 12 della Convenzione sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, sottoscritta a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e resa esecutiva in Italia dalla legge 20 marzo 2003, n. 77, ha sollecitato gli Stati a promuovere, in concreto, l'esercizio dei diritti dei fanciulli, attraverso la costituzione di organi aventi, tra l'altro, funzioni propositive e consultive su progetti legislativi in materia di infanzia.

Con la citata legge l'Italia - che pur negli anni ha dimostrato grande attenzione e sensibilità alle problematiche minorili istituendo numerosi organismi dotati di specifiche attribuzioni in materia - ha colmato una lacuna legislativa dell'ordinamento che solo parzialmente talune regioni e province autonome avevano coperto fino ad oggi, nei limiti delle loro competenze, istituendo figure preposte a tutelare i diritti dell'infanzia a livello locale.

Nel contempo, con l'istituzione di questa nuova Autorità di garanzia, preposta in modo esclusivo alla promozione e alla tutela dei diritti delle persone di minore età, il nostro Paese ha dato attuazione ad obblighi internazionali ed europei derivanti dall'appartenenza ad istituzioni ed organismi sovranazionali.

La legge n. 112/2011 definisce, agli articoli 2 e 3, le modalità di nomina, i requisiti, le incompatibilità e l'indennità di carica spettante al titolare dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza - che è organo monocratico - nonché le sue competenze specifiche, con particolare riferimento alla promozione dell'attuazione della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo in Italia, alla collaborazione continuativa e permanente con i Garanti dell'infanzia e dell'adolescenza delle regioni e delle province autonome e con tutte le Istituzioni competenti in materia di infanzia e adolescenza, alla consultazione delle associazioni ed organizzazioni di settore, ai poteri consultivi, di indirizzo e controllo.

Tali competenze si inquadrano nel sistema generale di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, all'interno del quale operano, come è noto, una pluralità di soggetti, pubblici e privati, che a diverso titolo si impegnano per la promozione e la tutela dei diritti e degli interessi dei bambini e degli adolescenti che vivono nel nostro Paese.

In tale contesto, il ruolo dell'Autorità garante, quale emerge dal dettato normativo, è quello di mettere a fattor comune le diverse esperienze, creando sinergie e idonee forme di cooperazione e raccordo non solo con le Istituzioni e gli altri organismi pubblici preposti alla cura dell'infanzia e dell'adolescenza, ma anche con le associazioni ed organizzazioni del cd. terzo settore, nonché con gli operatori professionali e con le loro associazioni rappresentative (magistrati, avvocati, assistenti sociali, psicologi, medici ecc.).

L'art. 5 della citata legge disciplina, invece, l'organizzazione dell'Autorità, istituendo l'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Tale Ufficio costituisce la struttura organizzativa, posta alle dirette dipendenze dell'Autorità garante, attraverso la quale l'Autorità medesima esercita le funzioni e i compiti ad essa attribuiti dal citato art. 3 della legge istitutiva.

Il comma 1 dell'art. 5 stabilisce la composizione dell'Ufficio, precisando che esso debba essere composto, ai sensi dell'art. 9, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, esclusivamente da «dipendenti del comparto Ministeri o appartenenti ad altre amministrazioni pubbliche, in posizione di comando obbligatorio, nel numero massimo di dieci unità… di cui una di livello dirigenziale non generale, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità necessari in relazione alle funzioni e alle caratteristiche di indipendenza e imparzialità dell'Autorità Garante».

Il comma 2 del citato art. 5 stabilisce, invece, che «le norme concernenti l'organizzazione dell'Ufficio dell'Autorità garante e il luogo dove ha sede l'Ufficio, nonché quelle dirette a disciplinare la gestione delle spese, sono adottate, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dell'Autorità garante».

La predetta disposizione aggiunge anche che «ferme restando l'autonomia organizzativa e l'indipendenza amministrativa dell'Autorità garante, la sede e i locali destinati all'Ufficio dell'Autorità medesima sono messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

In attuazione di tale disposizione normativa, è stato emanato, su proposta dell'Autorità garante, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168 diretto a disciplinare l'organizzazione ed il luogo ove ha sede l'Ufficio, nonché la gestione delle spese («Regolamento recante l'organizzazione dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, la sede e la gestione delle spese, a norma dell'art. 5, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 112»), di seguito denominato «Regolamento».

Sul piano finanziario, il citato art. 5 precisa al comma 3 che le spese per l'espletamento delle competenze dell'Autorità e per le attività connesse e strumentali, nonché per il funzionamento dell'Ufficio «sono poste a carico di un fondo stanziato a tale scopo nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed iscritto in apposita unità previsionale di base dello stesso bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri».

La medesima disposizione precisa, al comma 4, che l'Autorità garante dispone del suddetto fondo - pertanto ha piena autonomia finanziaria - ed è soggetta agli ordinari controlli contabili.

B) CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

In via preliminare, si precisa che il procedimento di emanazione del Regolamento dell'Autorità si è concluso solo il 14 ottobre 2012, con l'entrata in vigore del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168 (già registrato dalla Corte dei Conti in data 21 settembre e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie Generale - n. 228 del 29 settembre 2012).

Come già precisato nella nota illustrativa al bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2014, i tempi dell'*iter* regolamentare ex art. 17, comma 3, della legge n. 400/1988 e successive modificazioni ed integrazioni hanno inciso, inevitabilmente, sulla programmazione finanziaria dell'esercizio 2012, nonché sulla gestione stessa dell'Ufficio dell'Autorità garante, in quanto solo con l'entrata in vigore del Regolamento, avvenuta a pochi mesi dalla conclusione dell'esercizio finanziario 2012, la neo istituita Authority ha potuto disporre, stricto iure, delle risorse del fondo stanziato nel bilancio dello Stato per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Garante e per il funzionamento dell'Ufficio, a norma dell'art. 5, comma 3, della legge n. 112/2011.

L'entrata in vigore del Regolamento ha segnato pertanto l'effettivo avvio - a distanza di oltre un anno dall'approvazione parlamentare della legge istitutiva - della gestione economico - finanziaria dell'Ufficio dell'Autorità, che ha potuto svolgersi pienamente solo nel corso degli esercizi 2013 e 2014.

Infatti, nel corso di tali esercizi, è stata messa a punto l'organizzazione dell'Ufficio dell'Autorità, sia in termini di risorse umane che di risorse strumentali necessarie al suo funzionamento, e sono stati attuati i principali interventi concernenti l'esercizio delle funzioni istituzionali del Garante di cui all'art. 3 della legge n. 112/2011.

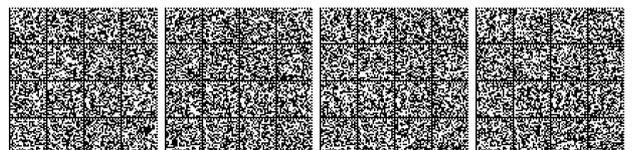
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera *b)* del Regolamento, nella formazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 sono stati presi a riferimento gli obiettivi strategici già definiti, per il triennio 2013 - 2014 - 2015, nel Documento programmatico adottato con decreto del Garante in data 29 novembre 2012 nonché, per quanto riguarda specificamente l'anno 2015, nel Documento programmatico redatto dal Garante in data 14 novembre 2014.

In particolare, le disponibilità finanziarie saranno impiegate per il raggiungimento delle seguenti priorità programmatiche :

promozione e diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema dei «diritti» dei bambini e degli adolescenti, considerati quali soggetti autonomi di diritti ed interessi;

promozione dell'ascolto attivo e della partecipazione diretta dei minorenni;

sviluppo delle relazioni europee ed internazionali in materia di infanzia ed adolescenza (con particolare riferimento alla rete ENOC dei Garanti europei dell'infanzia e dell'adolescenza, della quale l'Autorità italiana è membro effettivo da ottobre 2012);

sviluppo delle relazioni sul territorio, anche per il tramite della Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, della quale fanno parte i Garanti dell'infanzia e dell'adolescenza istituiti dalle regioni e dalle province autonome;

promozione di partnership ed altre idonee forme di collaborazione con le Istituzioni competenti in materia di infanzia ed adolescenza, nonché con le associazioni, le organizzazioni e gli operatori professionali del settore (pediatri, magistrati, avvocati, insegnanti, assistenti sociali ecc.), anche attraverso l'istituzione ed il funzionamento della Consulta nazionale delle associazioni e delle organizzazioni e delle Commissioni consultive previste rispettivamente dagli articoli 8 e 9 del Regolamento;

promozione di modifiche all'ordinamento legislativo vigente, ispirate al «superiore interesse del minore» e ai princìpi generali affermati in materia in sede europea ed internazionale, particolarmente sui seguenti temi ritenuti prioritari nel sistema nazionale di garanzia dei diritti dei minorenni:giustizia minorile (con particolare riferimento ai minorenni fuori dalla famiglia d'origine);minorenni stranieri non accompagnati;ascolto e partecipazione del minorenne; violenza/maltrattamento all'infanzia; povertà minorile e dispersione scolastica; livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali delle persone di minore età; formazione permanente e continua delle Forze dell'Ordine negli interventi con i minorenni;

programmazione di un ciclo di visite ed ispezioni del Garante presso strutture pubbliche o private ove siano presenti persone di minore età (istituti penali minorili, case famiglia, centri di accoglienza ecc.), alle condizioni prescritte dall'art. 4, commi 2 e 3, della legge n. 112/2011.

C) DATI CONTABILI

Premessa

La legge n. 112/2011 ed il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168 costituiscono lo specifico fondamento normativo dell'autonomia organizzativa e contabile dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, peraltro declinata nel rispetto dei principi generali che regolano la contabilità pubblica.

In tale ambito è redatto il bilancio di previsione dell'Autorità. Il documento evidenzia le fonti di finanziamento a livello di missione e di programma consentendo la completa tracciabilità dei flussi finanziari ed espone le entrate e le spese relative al funzionamento della struttura.

Le risorse che alimentano il bilancio dell'Autorità attengono alla Missione 24 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» - Programma 7 «Sostegno alla famiglia». Sono iscritte nel bilancio dello Stato, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sui capitoli di spesa nn. 2118 e 2119 da cui, a norma dell'art. 5, comma 3, della legge n. 112/2011, affluiscono nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, ove sono appostate in entrata sui capitoli nn. 841 ed 842 e nella spesa nel Centro di Responsabilità 15 «Politiche per la famiglia» sui capitoli nn. 523 e 524, per essere conseguentemente assegnate al bilancio autonomo dell'Autorità.

Contesto economico-finanziario e quadro contabile

Gli stanziamenti assegnati al bilancio di previsione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per il 2015, a legislazione vigente, risultano complessivamente definiti in euro 1.122.089 di cui euro 200.000 destinati agli oneri di natura obbligatoria ed euro 922.089 alle spese rimodulabili per il funzionamento della struttura.

Come già verificatosi per l'esercizio 2014, anche le dotazioni finanziarie per il triennio 2015/2017 riflettono le finalità di rigoroso contenimento della spesa delineate dai provvedimenti legislativi di attuazione delle ultime manovre di bilancio, che hanno determinato una riduzione progressiva della spesa autorizzata, «a decorrere» dal 2012, dall'art. 7, comma 1, della legge n. 112/2011 pari ad euro 1.500.000 annui.

Per realizzare il complesso degli obiettivi e dei programmi individuati dal Garante nei Documenti programmatici richiamati sub *B)*, è previsto l'utilizzo dell'avanzo di esercizio presunto per l'importo di euro 470.470,40.

Spese per indennità di carica del garante

Gli stanziamenti dedicati all'indennità di carica del Garante, compresi i relativi oneri riflessi, sono definiti in coerenza con l'art. 2, comma 4, della legge n. 112/2011 che autorizza la spesa di 200.000 euro.

Spese di personale

Come richiamato sub *A)*, il comma 1 dell'art. 5 stabilisce che l'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza debba essere composto, ai sensi dell'art. 9, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, esclusivamente da dipendenti del comparto Ministeri o appartenenti ad altre amministrazioni pubbliche, in posizione di comando obbligatorio, nel numero massimo di dieci unità, di cui una di livello dirigenziale non generale, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità necessari in relazione alle funzioni e alle caratteristiche di indipendenza e imparzialità dell'Autorità Garante.

Alla data odierna, le risorse umane in servizio presso l'Authority sono costituite da un dirigente non generale appartenente alla carriera prefettizia, sette unità del comparto ministeri e una unità appartenente ai ruoli dell'Arma dei Carabinieri, per un totale di nove unità di personale, assegnate all'Ufficio in posizione di comando obbligatorio ai sensi del citato art. 5, comma 1, della legge n. 112/2011.

Fino alla data del 25 settembre 2014 ha prestato servizio presso l'Ufficio anche un'unità appartenente ai ruoli della Polizia di Stato.

Nel corso dell'anno 2015, si prevede di completare definitivamente l'organico dell'Ufficio, con l'assegnazione, in posizione di comando, di tutte le dieci unità di personale previste, entro tale limite massimo, dal citato art. 5, comma 1, della legge n. 112/2011.

A tal fine, è attualmente in corso di definizione il procedimento di selezione della decima unità di personale da assegnare all'Ufficio in posizione di comando, che si occuperà specificamente dell'analisi e istruttoria dei casi di violazione o rischio di violazione di diritti dei minorenni segnalati all'Ufficio dell'Autorità ai sensi dell'art. 6 della legge 112/2011.

Le relative spese ammontano ad euro 315.275,32 ed attengono agli emolumenti accessori, comprensivi degli oneri diretti e riflessi, per tutte le dieci unità di personale previste dalla legge, compreso il dirigente, nonché alle competenze fisse spettanti all'unità appartenente all'Arma dei Carabinieri.

In considerazione dell'equiparazione giuridico - economica del personale dell'Ufficio al personale della Presidenza del Consiglio dei ministri (art. 6, comma 2, del Regolamento), la stessa Presidenza supporta l'Autorità nella gestione del trattamento economico accessorio del personale, anticipando il pagamento degli emolumenti accessori spettanti, da rimborsare a carico dei pertinenti stanziamenti del bilancio dell'Autorità.

Il Ministero dell'Interno anticipa, a rimborso, il pagamento degli emolumenti accessori al dirigente dell'Ufficio, appartenente alla carriera prefettizia, nella misura determinata con decreto del Garante anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 23-*ter*, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Parimenti il Ministero della Difesa anticipa, a rimborso, il pagamento delle competenze fisse all'unità proveniente dai ruoli dell'Arma dei Carabinieri, il cui trattamento economico fondamentale, al pari di quello accessorio, è posto a carico dell'Autorità, in base al vigente ordinamento dell'Arma.

Spese per consumi intermedi

Le ulteriori voci di spesa corrente, pari ad euro 453.709, sono finalizzate alla dotazione dei beni e dei servizi necessari all'Ufficio per consentire lo svolgimento delle funzioni istituzionali conferite al Garante dalla legge n. 112/2011.

In applicazione delle recenti disposizioni di legge di contenimento della spesa pubblica (con particolare riferimento al DL 101/2013, al decreto-legge n. 66/2014 e al decreto-legge n. 90/2014), a decorrere dal 2015 l'Autorità ha previsto significative riduzioni della spesa complessiva per consumi intermedi che, considerata l'esiguità dello stanziamento di bilancio e la sua progressiva riduzione per effetto della misure di spending review, hanno un impatto davvero considerevole sul funzionamento generale della struttura.

In particolare, in applicazione dell'art. 14, comma 2, del decreto-legge n. 66/2014, dal mese di maggio 2014 sono stati revocati tutti gli incarichi di consulenza esterna in corso di esecuzione, ivi incluso l'incarico di Coordinatore dell'Area stampa e comunicazione.

Il bilancio di previsione per il 2015 evidenzia quindi, a titolo esemplificativo, uno stanziamento pari a euro 6.000 per gli incarichi di studio e consulenza ed uno stanziamento pari a zero per la formazione e l'aggiornamento del personale.

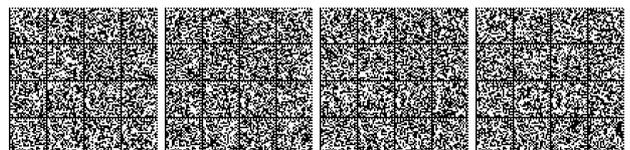
Allo stesso modo, sono state previste riduzioni consistenti sui seguenti capitoli di spesa :

rimborso spese per missioni del personale sul territorio nazionale ed estero (cap.130);

acquisto di beni di consumo e di servizi strumentali al funzionamento dell'Ufficio (cap.131);

spese per l'organizzazione e la partecipazione a iniziative istituzionali anche di rilevanza internazionale (cap.134);

spese per oneri di mobilità (cap.142).

Circa le missioni, per evidenziare e differenziare le spese del Garante da quelle del personale dell'Ufficio, che in precedenza erano imputate indistintamente ad un unico capitolo di bilancio (n. 130), è stato istituito un apposito capitolo (n. 104) comprendente non solo le spese di missione, ma tutte le spese per attività strumentali direttamente riconducibili all'esercizio delle funzioni istituzionali attribuite al Garante.

Spese per interventi

In coerenza con le finalità istituzionali attribuite all'Autorità dall'art. 3 della legge n. 112/2011, nonché con gli obiettivi e i programmi definiti dal Garante per il triennio 2013 - 2014 - 2015 e, in particolare, per l'anno 2015, sono stati previsti interventi per euro 435.000 destinati a :

realizzazione di progetti anche in collaborazione con associazioni e soggetti privati comunque interessati al raggiungimento delle finalità di tutela dei diritti e degli interessi delle persone di minore età;

realizzazione di iniziative per la sensibilizzazione e la diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, anche mediante campagne di comunicazione;

realizzazione di iniziative connesse con la Giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale sono previste in euro 6.000, destinate prevalentemente all'acquisto di software e sistemi informativi automatizzati, finalizzati alla completa informatizzazione delle procedure e dematerializzazione/digitalizzazione dei documenti.

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva, destinato a coprire eventuali maggiori oneri non prevedibili, è stato determinato in euro 28.847,08.

Vincoli di finanza pubblica

Per quanto riguarda i limiti di spesa fissati dalle leggi vigenti, per finalità di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni (con particolare riferimento alla spesa per consumi intermedi), si precisa che i limiti previsti dal decreto-legge n. 112/2008, dal decreto-legge n. 78/2010 e dalla legge 244/2007 come modificata dalla legge 122/2010 non sono applicabili all'Autorità garante per l'infanzia l'adolescenza in quanto le relative norme sono entrate in vigore in data antecedente all'entrata in vigore della legge istitutiva dell'Autorità medesima (legge 12 luglio 2011, n. 112).

In applicazione della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 23 ottobre 2012, n. 31, i limiti previsti dal decreto-legge n. 95/2012 (art. 8, comma 3) e dal decreto-legge n. 201/2011 (art. 23-*bis*, comma 4) si applicano invece all'Autorità con riferimento ai dati contabili risultanti dal bilancio 2013 quale primo bilancio approvato dall'Ente relativo all'intero anno.

Ne consegue che, in applicazione della citata disposizione e in conformità alle istruzioni dell'ultima circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 5 febbraio 2013, n. 2, a decorrere dall'anno 2014 l'Autorità è tenuta a versare annualmente al bilancio dello Stato i seguenti risparmi di spesa:

art. 8, comma 3, decreto-legge n. 95/2012: euro 107.783,51 pari al 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2013 (euro 1.077.835,11, come da conto finanziario 2013);

art. 23-*bis*, comma 4, decreto-legge n. 201/2011: euro 5.944,04 pari alla differenza tra il trattamento economico accessorio attribuito al dirigente dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, come determinato con decreto del Garante n. 6/2012 del 15 ottobre 2012 (euro 32.116,66), ed il limite retributivo massimo attribuibile ai sensi dell'art. 23-*bis*, comma 2, decreto-legge n. 201/2011 (euro 26.172,62, come da conto finanziario 2013);

per un importo complessivo di euro 113.727,52.

Detto importo è specificamente evidenziato, nel bilancio dell'Autorità, nell'apposito capitolo n. 302 denominato «Versamenti all'entrata dello Stato», ai fini del successivo versamento ai pertinenti capitoli di previsione dell'entrata dello Stato.

Ai suddetti limiti di spesa si aggiungono gli ulteriori limiti stabiliti dalle leggi successive (decreto-legge n. 101/2013, decreto-legge n. 66/2014), con particolare riferimento al contenimento della spesa per consulenze ed autovetture.

Le previsioni di bilancio per l'anno 2015 tengono conto del quadro complessivo dei limiti di spesa fissati dalle leggi vigenti.

Bilancio pluriennale

Al bilancio 2015 risulta allegato, ai sensi dell'art. 14 del DPCM n. 168/2012, il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017.

A legislazione vigente le risorse previste per ciascuna annualità a carico del bilancio statale destinate all'Autorità ammontano ad:

euro 1.122.089 per l'esercizio 2015;

euro 1.114.529 per l'esercizio 2016;

euro 1.208.286 per l' esercizio 2017.

15A00118

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AUTORITÀ DI BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

Avvio della partecipazione sul «Progetto di Piano di gestione delle acque del Distretto idrografico del fiume Serchio - Primo aggiornamento».

Si comunica, nel rispetto dell'art. 14, comma 1, della direttiva 2000/60CE, ai sensi degli articoli 1 e 26 della legge n. 241/1990 s.m.i., che a seguito della delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del Serchio n. 178 del 22 dicembre 2014, si dà avvio alla partecipazione sul «Progetto di Piano di Gestione delle acque del Distretto idrografico del fiume Serchio - Primo aggiornamento».

Tutta la documentazione costituente il Progetto di Piano è pubblicata sul sito internet dell'Autorità di bacino del fiume Serchio all'indirizzo www.autorita.bacinoserchio.it ed è disponibile presso la sede dell'ente in via Vittorio Veneto, 1 - Lucca.

Entro sei mesi dalla pubblicazione della presente notizia nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana chiunque potrà presentare osservazioni scritte sui contenuti del Progetto di Piano, con le seguenti modalità:

a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di Bacino Pilota del fiume Serchio, via Vittorio Veneto, 1 - 55100 Lucca;

per posta elettronica: segreteria@bacinoserchio.it

per posta elettronica certificata: bacinoserchio@postacert.toscana.it

15A00137

Avvio della partecipazione sul «Progetto di Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Serchio».

Si comunica, nel rispetto degli articoli 9 e 10 della direttiva 2007/60CE e dell'art. 14, comma 1, della direttiva 2000/60CE, ai sensi degli articoli 1 e 26 della legge n. 241/1990 s.m.i., che a seguito della delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del Serchio n. 179 del 22 dicembre 2014, si dà avvio alla partecipazione sul «Progetto di Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Serchio».

Tutta la documentazione costituente il Progetto di Piano è pubblicata sul sito internet dell'Autorità di bacino del fiume Serchio all'indirizzo www.autorita.bacinoserchio.it ed è disponibile presso la sede dell'ente in via Vittorio Veneto, 1 - Lucca.

Entro sei mesi dalla pubblicazione della presente notizia nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana chiunque potrà presentare osservazioni scritte sui contenuti del Progetto di Piano, con le seguenti modalità:

a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di Bacino Pilota del fiume Serchio, via Vittorio Veneto, 1 - 55100 Lucca;

per posta elettronica: segreteria@bacinoserchio.it

per posta elettronica certificata: bacinoserchio@postacert.toscana.it

15A00138

MINISTERO DELL'INTERNO

Soppressione del Monastero delle Orsoline, in Cannobio

Con decreto del Ministro dell'interno in data 18 dicembre 2014, viene soppresso il Monastero delle Orsoline, con sede in Cannobio (VB).

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

15A00147

Soppressione della Parrocchia di S. Giovanni Evangelista, in Spoleto

Con decreto del Ministro dell'interno in data 18 dicembre 2014, viene soppressa la Parrocchia di S. Giovanni Evangelista, con sede in Spoleto - frazione Silvignano (PG).

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia di S. Giacomo, con sede in Spoleto - frazione S. Giacomo (PG) e alla Parrocchia di S. Maria, con sede in Campello sul Clitunno (PG).

15A00148

Approvazione del trasferimento della sede della Compagnia di S. Paolo (Paolini), in Roma.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 18 dicembre 2014, viene approvato il trasferimento della sede della Compagnia di S. Paolo (Paolini) da Roma a Milano.

15A00149

MINISTERO DELLA SALUTE

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Caninsulin».

Estratto provvedimento n. 1007 del 15 dicembre 2014

Medicinale veterinario CANINSULIN (A.I.C. n. 100123).

Confezioni:

Scatola da 1 flacone da 2,5 ml + 10 siringhe tarate a 40 U.I. - A.I.C. n. 100123052

Scatola da 1 flacone da 2,5 ml + 25 siringhe tarate a 40 U.I. - A.I.C. n. 100123049

Scatola da 10 flaconi da 2,5 ml + 50 siringhe tarate a 40 U.I. - A.I.C. n. 100123064

Scatola da 10 flaconi da 2,5 ml + 100 siringhe tarate a 40 U.I. - A.I.C. n. 100123037

Scatola da 10 cartucce da 2,7 ml - A.I.C. n. 100123076

Titolare A.I.C.: Intervet International B.V. - Boxmeer (Olanda) rappresentata in Italia dalla ditta MSD Animal Health S.l.r - Via Fratelli Cervi snc - Centro Direzionale Milano 2 - Palazzo Canova - 20090 Segrate (MI).

Oggetto del provvedimento:

Variazione tipo IB: B.IV.1.z): Eliminazione delle siringhe dal confezionamento del prodotto finito mediante l'aggiunta di due nuove confezioni che conterranno solo il prodotto Caninsulin

Si autorizza, per il medicinale veterinario indicato in oggetto, l'aggiunta delle seguenti due nuove confezioni:

Scatola da 1 flacone da 2,5 ml A.I.C. n. 100123088

Scatola da 10 flaconi da 2,5 ml A.I.C. n. 100123090

La società titolare ha garantito la disponibilità sul mercato, a decorrere dal 1° gennaio 2015, delle confezioni di siringhe da insulina veterinaria da 40 UI/ml.

La variazione comporta la modifica del punto 8 e del punto 10 del Riassunto delle caratteristiche del prodotto e delle relative sezioni delle etichette esterne e del foglietto illustrativo, come di seguito indicato:

8. Numeri dell'autorizzazione all'immissione in commercio

Scatola da 1 flacone da 2,5 ml + 10 siringhe tarate a 40 U.I. - A.I.C. n. 100123052

Scatola da 1 flacone da 2,5 ml + 25 siringhe tarate a 40 U.I. - A.I.C. n. 100123049

Scatola da 10 flaconi da 2,5 ml + 50 siringhe tarate a 40 U.I. - A.I.C. n. 100123064

Scatola da 10 flaconi da 2,5 ml + 100 siringhe tarate a 40 U.I. - A.I.C. n. 100123037

Scatola da 10 cartucce da 2,7 ml - A.I.C. n. 100123076

Scatola da 1 flacone da 2,5 ml A.I.C. n. 100123088

Scatola da 10 flaconi da 2,5 ml A.I.C. n. 100123090

L'etichetta esterna delle nuove confezioni autorizzate dovrà inoltre essere modificata al punto 7 nel modo seguente:

7. Modalità e via di somministrazione

Prima dell'uso leggere il foglietto illustrativo.

Somministrare con siringhe per insulina veterinaria da 40 UI/ml.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

15A00139

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Baytril – 25 mg/ml soluzione iniettabile».

Estratto provvedimento n. 906 dell'11 novembre 2014

Medicinale veterinario BAYTRIL - 25 mg/ml soluzione iniettabile.

Confezioni:

Flacone da 50 ml per cani e gatti A.I.C. n. 100155062

Flacone da 100 ml per conigli A.I.C. n. 100155074

Titolare A.I.C.: Bayer S.p.A. con sede in viale Certosa, 130 - 20156 Milano Cod. Fisc. 05849130157.

Oggetto del provvedimento:

Variazioni di tipo IA, C.I.1.a

Decisione di esecuzione della Commissione Europea «C(2014)6267 final» del 1° settembre 2014, relativa, nel quadro dell'art. 34 della direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, alle autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali veterinari «Baytril soluzione iniettabile 2.5%, Baytril soluzione iniettabile 5%, Baytril soluzione iniettabile 10% e denominazioni associate», nonché dei medicinali veterinari correlati, contenenti la sostanza attiva «enrofloxacina».

Decisione di esecuzione della Commissione Europea «C(2014)6268 final» del 1° settembre 2014, relativa, nel quadro dell'art. 35 della direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, alle autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali veterinari «Baytril soluzione iniettabile 2.5%, Baytril soluzione iniettabile 5%, Baytril soluzione iniettabile 10% e denominazioni associate», nonché dei medicinali veterinari correlati, contenenti la sostanza attiva «enrofloxacina».

Si autorizzano le modifiche del riassunto delle caratteristiche del prodotto e degli stampati illustrativi, per effetto delle suddette Decisioni della Commissione Europea.

Le due confezioni citate in oggetto sono ora destinate alle specie di seguito indicate con un unico sommario delle caratteristiche del prodotto.

Le modifiche principali degli stampati illustrativi sono di seguito indicate:

Specie di destinazione

Cani, gatti, suini (suinetti), conigli, roditori, rettili e uccelli ornamentali.

Indicazioni per l'utilizzazione con specificazione delle specie di destinazione

Sono ora le seguenti:

Cani

Trattamento delle infezioni del tratto gastrointestinale, respiratorio e urogenitale (incluse prostatite, terapia antibiotica aggiuntiva per piometra), infezioni cutanee e delle ferite, otite (esterna/media) causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di: Staphylococcus spp., Escherichia coli, Pasteurella spp., Klebsiella spp., Bordetella spp., Pseudomonas spp. e Proteus spp.

Gatti

Trattamento delle infezioni del tratto gastrointestinale, respiratorio e urogenitale (come terapia antibiotica aggiuntiva per piometra), infezioni cutanee e delle ferite, causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina come ad es.: Staphylococcus spp., Escherichia coli, Pasteurella spp., Klebsiella spp., Bordetella spp., Pseudomonas spp. e Proteus spp.

Suini (suinetti)

Trattamento delle infezioni del tratto respiratorio causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di: Pasteurella multocida, Mycoplasma spp. e Actinobacillus pleuropneumoniae.

Trattamento delle infezioni del tratto gastrointestinale causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli.

Trattamento della setticemia causata da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli. Trattamento della setticemia causata da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli.

Conigli

Trattamento delle infezioni del tratto gastrointestinale e respiratorio causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di: Escherichia coli, Pasteurella multocida e Staphylococcus spp.

Trattamento delle infezioni cutanee e delle ferite causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Staphylococcus aureus

Roditori, rettili e uccelli ornamentali

Trattamento delle infezioni del tratto gastrointestinale e respiratorio, laddove l'esperienza clinica, supportata ove possibile da prove di sensibilità del microrganismo causale, indichi l'enrofloxacina come sostanza di scelta.

Posologia e via di somministrazione

È ora la seguente:

Uso sottocutaneo o intramuscolare.

Le iniezioni ripetute devono essere effettuate in differenti siti di iniezione.

Per garantire la somministrazione della dose corretta, il peso corporeo deve essere determinato nel modo più accurato possibile al fine di evitare il sottodosaggio.

Cani e gatti

5 mg di enrofloxacina/kg di peso corporeo, corrispondenti a 1 ml/5 kg di peso corporeo, una volta al giorno fino a 5 giorni mediante iniezione sottocutanea.

È possibile iniziare il trattamento con il prodotto iniettabile e mantenerlo con enrofloxacina in compresse. La durata del trattamento deve basarsi sulla durata del trattamento approvata per l'indicazione appropriata contenuta nell'RCP del medicinale in compresse.

Suini (suinetti)

2,5 mg di enrofloxacina/kg di peso corporeo, corrispondenti a 1 ml/10 kg di peso corporeo, una volta al giorno per 3 giorni mediante iniezione intramuscolare.

Infezione del tratto gastrointestinale o setticemia causata da Escherichia coli: 5 mg di enrofloxacina/kg di peso corporeo, corrispondenti a 2 ml/10 kg di peso corporeo, una volta al giorno per 3 giorni mediante iniezione intramuscolare.

Nei suini, l'iniezione deve essere effettuata nel collo, alla base dell'orecchio.

In ciascun sito di iniezione intramuscolare non devono essere somministrati più di 3 ml.

Conigli

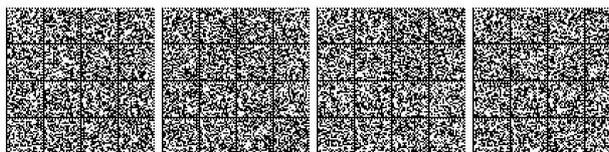
10 mg/kg di peso corporeo, corrispondenti a 2 ml/5 kg di peso corporeo, una volta al giorno per 5-10 giorni consecutivi mediante iniezione sottocutanea.

Roditori

10 mg/kg di peso corporeo, corrispondenti a 0,4 ml/kg di peso corporeo, una volta al giorno per 5-10 giorni consecutivi mediante iniezione sottocutanea. Se necessario, in base alla gravità dei segni clinici, questo dosaggio può essere raddoppiato.

Rettili

I rettili sono ectotermi, si affidano cioè a fonti di calore esterne per mantenere la temperatura corporea al livello ottimale per il corretto funzionamento di tutti i sistemi organici. Il metabolismo delle sostanze e l'attività del sistema immunitario dipendono quindi in misura fondamentale dalla temperatura corporea. Pertanto, il veterinario deve essere a conoscenza dei corretti requisiti di temperatura della rispettiva specie di rettile e dello stato di idratazione del singolo animale. Inoltre, si deve tener presente che esistono grandi differenze relative al comportamento farmacocinetico dell'enrofloxacina fra le diverse specie e ciò influirà ulteriormente sulla scelta della posologia corretta di Baytril 25mg/ml soluzione iniettabile. Pertanto, le raccomandazioni espresse in questa sede possono essere utilizzate solo come punto di partenza per stabilire la dose individuale.

5-10 mg/kg di peso corporeo, corrispondenti a 0,2-0,4 ml/kg di peso corporeo, una volta al giorno per 5 giorni consecutivi mediante iniezione intramuscolare.

In casi singoli può rendersi necessaria un'estensione dell'intervallo di trattamento fino a 48 ore. Nelle infezioni complicate, potrebbero essere necessari dosaggi più elevati e cicli di trattamento più lunghi. Data la presenza del sistema portale renale nei rettili è prudente, laddove possibile, somministrare sostanze nella metà anteriore del corpo.

Uccelli ornamentali

20 mg/kg di peso corporeo, corrispondenti a 0,8 ml/kg di peso corporeo, una volta al giorno per 5-10 giorni consecutivi mediante iniezione intramuscolare. In caso di infezioni complicate, potrebbero essere necessarie dosi più elevate.

Uso sottocutaneo o intramuscolare.

Le iniezioni ripetute devono essere effettuate in differenti siti di iniezione.

Per garantire la somministrazione della dose corretta, il peso corporeo deve essere determinato nel modo più accurato possibile al fine di evitare il sottodosaggio.

Tempo(i) di attesa

Sono ora i seguenti:

Suini:

Carne e visceri: 13 giorni.

Conigli:

Carne e visceri: 6 giorni.

Non utilizzare in volatili destinati al consumo umano.

Periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 4 anni.

Periodo di validità dopo prima apertura: invariato

Modalità di dispensazione

«Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile»

Gli stampati delle confezioni già in commercio devono essere adeguati entro il termine indicato nei decreti n. 99 e n. 100 del 19 settembre 2014 (*Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 228 del 1° ottobre 2014).

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

15A00140

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Baytril - Soluzione iniettabile 5%».

Estratto provvedimento n. 907 dell'11 novembre 2014

Medicinale veterinario BAYTRIL - Soluzione iniettabile 5%.

Flacone da 50 ml per cani e gatti AIC n. 100155023

Flacone da 100 ml per bovini, ovi-caprini, suini, conigli AIC n. 100155035

Titolare A.I.C.: Bayer S.p.A. con sede in Viale Certosa, 130 - 20156 Milano Cod. Fisc. 05849130157.

Oggetto del provvedimento:

Variazioni di tipo IA, C.I.1.a

Decisione di esecuzione della Commissione Europea «C(2014)6267 final» del 1° settembre 2014, relativa, nel quadro dell'art. 34 della direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, alle autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali veterinari «Baytril soluzione iniettabile 2.5%, Baytril soluzione iniettabile 5%, Baytril soluzione iniettabile 10% e denominazioni associate», nonché dei medicinali veterinari correlati, contenenti la sostanza attiva «enrofloxacina»;

Decisione di esecuzione della Commissione Europea «C(2014)6268 final» del 1° settembre 2014, relativa, nel quadro dell'art. 35 della direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, alle autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali veterinari «Baytril soluzione iniettabile 2.5%, Baytril soluzione iniettabile 5%, Baytril soluzione iniettabile 10% e denominazioni associate», nonché dei medicinali veterinari correlati, contenenti la sostanza attiva «enrofloxacina».

Si autorizzano le modifiche del riassunto delle caratteristiche del prodotto e degli stampati illustrativi, per effetto delle suddette Decisioni della Commissione Europea.

Le due confezioni citate in oggetto sono ora destinate alle specie di seguito indicate con un unico sommario delle caratteristiche del prodotto.

Le modifiche principali degli stampati illustrativi sono di seguito indicate:

Specie di destinazione

Bovini (vitelli), ovini, caprini, suini, cani e gatti

Indicazioni per l'utilizzazione con specificazione delle specie di destinazione

Sono ora le seguenti:

Vitelli

Trattamento delle infezioni del tratto respiratorio causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Pasteurella multocida, Mannheimia haemolytica e Mycoplasma spp.

Trattamento delle infezioni del tratto gastrointestinale causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli.

Trattamento della setticemia causata da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli.

Trattamento dell'artrite acuta associata a micoplasmi, causata da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Mycoplasma bovis.

Ovini

Trattamento delle infezioni del tratto gastrointestinale causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli.

Trattamento della setticemia causata da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli.

Trattamento della mastite causata da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Staphylococcus aureus ed Escherichia coli.

Caprini

Trattamento delle infezioni del tratto respiratorio causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Pasteurella multocida e Mannheimia haemolytica.

Trattamento delle infezioni del tratto gastrointestinale causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli.

Trattamento della setticemia causata da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli.

Trattamento della mastite causata da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Staphylococcus aureus ed Escherichia coli.

Suini

Trattamento delle infezioni del tratto respiratorio causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Pasteurella multocida, Mycoplasma spp. e Actinobacillus pleuropneumoniae.

Trattamento delle infezioni del tratto gastrointestinale causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli.

Trattamento della setticemia causata da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli.

Cani

Trattamento delle infezioni del tratto gastrointestinale, respiratorio e urogenitale (incluse prostatite e terapia antibiotica aggiuntiva per piometra), infezioni cutanee e delle ferite, otite (esterna/media) causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Staphylococcus spp., Escherichia coli, Pasteurella spp., Klebsiella spp., Bordetella spp., Pseudomonas spp. e Proteus spp.

Gatti

Trattamento delle infezioni del tratto gastrointestinale, respiratorio e urogenitale (come terapia antibiotica aggiuntiva per piometra), infezioni cutanee e delle ferite, causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina come ad es.: Staphylococcus spp., Escherichia coli, Pasteurella spp., Klebsiella spp., Bordetella spp., Pseudomonas spp. e Proteus spp.

Posologia e via di somministrazione

È ora la seguente:

Uso endovenoso, sottocutaneo o intramuscolare.

Le iniezioni ripetute devono essere effettuate in diversi siti di iniezione.

Per garantire la somministrazione della dose corretta, il peso corporeo deve essere determinato nel modo più accurato possibile al fine di evitare il sottodosaggio.

Vitelli

5 mg di enrofloxacina/kg di peso corporeo, corrispondenti a 1 ml/10 kg di peso corporeo, una volta al giorno per 3-5 giorni.

Artrite acuta associata a micoplasmi, causata da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Mycoplasma bovis.

5 mg di enrofloxacina/kg di peso corporeo, corrispondenti a 1 ml/10 kg di peso corporeo, una volta al giorno per 5 giorni.

Il medicinale può essere somministrato mediante iniezione endovenosa lenta o sottocutanea.

In ciascun sito di iniezione sottocutanea non devono essere somministrati più di 10 ml.

Ovini e caprini

5 mg di enrofloxacina/kg di peso corporeo, corrispondenti a 1 ml/10 kg di peso corporeo, una volta al giorno per 3 giorni mediante iniezione sottocutanea.

In ciascun sito di iniezione sottocutanea non devono essere somministrati più di 6 ml.

Suini

2,5 mg di enrofloxacina/kg di peso corporeo, corrispondenti a 0,5 ml/10 kg di peso corporeo, una volta al giorno per 3 giorni mediante iniezione intramuscolare.

Infezione del tratto gastrointestinale o setticemia causata da Escherichia coli: 5 mg di enrofloxacina/kg di peso corporeo, corrispondenti a 1 ml/10 kg di peso corporeo, una volta al giorno per 3 giorni mediante iniezione intramuscolare.

Nei suini, l'iniezione deve essere effettuata nel collo, alla base dell'orecchio.

In ciascun sito di iniezione intramuscolare non devono essere somministrati più di 3 ml.

Cani e gatti

5 mg di enrofloxacina/kg di peso corporeo, corrispondenti a 1 ml/10 kg di peso corporeo, una volta al giorno fino a 5 giorni mediante iniezione sottocutanea.

È possibile iniziare il trattamento con il prodotto iniettabile e mantenerlo con enrofloxacina in compresse. La durata del trattamento deve basarsi sulla durata del trattamento approvata per l'indicazione appropriata contenuta nell'RCP del medicinale in compresse.

Tempo(i) di attesa

Sono ora i seguenti:

Vitelli

Dopo iniezione endovenosa: carne e visceri: 5 giorni.

Dopo iniezione sottocutanea: carne e visceri: 12 giorni.

Uso non autorizzato in animali che producono latte per consumo umano.

Ovini

Carne e visceri: 4 giorni.

Latte: 3 giorni.

Caprini

Carne e visceri: 6 giorni.

Latte: 4 giorni.

Suini

Carne e visceri: 13 giorni.

Periodo di validità

Periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 4 anni.

Periodo di validità dopo prima apertura: invariato

Modalità di dispensazione

«Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile»

Gli stampati delle confezioni già in commercio devono essere adeguati entro il termine indicato nei decreti n. 99 e n. 100 del 19 settembre 2014 (*Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 228 del 1° ottobre 2014).

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

15A00141

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Baytril - Soluzione iniettabile 10% per bovini, ovini, caprini, suini».

Estratto provvedimento n. 905 dell'11 novembre 2014

Medicinale veterinario BAYTRIL - Soluzione iniettabile 10% per bovini, ovini, caprini, suini.

Confezioni:

Flacone da 50 ml - AIC n. 100155047

Flacone da 100 ml - AIC n. 100155050

Titolare A.I.C.: Bayer S.p.A. con sede in viale Certosa, 130 - 20156 Milano Cod. Fisc. 05849130157.

Oggetto del provvedimento:

Variazioni di tipo IA, C.I.1.a

Decisione di esecuzione della Commissione Europea «C(2014)6267 final» del 1° settembre 2014, relativa, nel quadro dell'art. 34 della direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, alle autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali veterinari «Baytril soluzione iniettabile 2.5%, Baytril soluzione iniettabile 5%, Baytril soluzione iniettabile 10% e denominazioni associate», nonché dei medicinali veterinari correlati, contenenti la sostanza attiva «enrofloxacina».

Decisione di esecuzione della Commissione Europea «C(2014)6268 final» del 1° settembre 2014, relativa, nel quadro dell'art. 35 della direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, alle autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali veterinari «Baytril soluzione iniettabile 2.5%, Baytril soluzione iniettabile 5%, Baytril soluzione iniettabile 10% e denominazioni associate», nonché dei medicinali veterinari correlati, contenenti la sostanza attiva «enrofloxacina».

Si autorizzano le modifiche del riassunto delle caratteristiche del prodotto e gli stampati.

Per effetto delle suddette Decisioni della Commissione Europea, le modifiche principali degli stampati illustrativi sono di seguito indicate:

Indicazioni per l'utilizzazione con specificazione delle specie di destinazione

Sono ora le seguenti:

Bovini

Trattamento delle infezioni del tratto respiratorio causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Pasteurella multocida, Mannheimia haemolytica e Mycoplasma spp.

Trattamento della mastite acuta grave causata da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli.

Trattamento delle infezioni del tratto gastrointestinale causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli.

Trattamento della setticemia causata da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli.

Trattamento dell'artrite acuta associata a micoplasmi causata da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Mycoplasma bovis, in bovini di età inferiore a 2 anni.

Ovini

Trattamento delle infezioni del tratto gastrointestinale causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli.

Trattamento della setticemia causata da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli.

Trattamento della mastite causata da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Staphylococcus aureus ed Escherichia coli.

Caprini

Trattamento delle infezioni del tratto respiratorio causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Pasteurella multocida e Mannheimia haemolytica.

Trattamento delle infezioni del tratto gastrointestinale causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli.

Trattamento della setticemia causata da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli.

Trattamento della mastite causata da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Staphylococcus aureus ed Escherichia coli.

Suini

Trattamento delle infezioni del tratto respiratorio causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Pasteurella multocida, Mycoplasma spp. e Actinobacillus pleuropneumoniae.

Trattamento delle infezioni del tratto urinario causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli.

Trattamento della sindrome da disgalassia post-partum (PDS, o sindrome *MMA)* causata da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli e Klebsiella spp.

Trattamento delle infezioni del tratto gastrointestinale causate da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli.

Trattamento della setticemia causata da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Escherichia coli.

Posologia e via di somministrazione

È ora la seguente:

Uso endovenoso, sottocutaneo o intramuscolare.

Le iniezioni ripetute devono essere effettuate in differenti siti di iniezione.

Per garantire la somministrazione della dose corretta, il peso corporeo deve essere determinato nel modo più accurato possibile al fine di evitare il sottodosaggio.

Bovini

5 mg di enrofloxacina/kg di peso corporeo, corrispondenti a 1 ml/20 kg di peso corporeo, una volta al giorno per 3-5 giorni.

Artrite acuta associata a micoplasmi causata da ceppi sensibili all'enrofloxacina di Mycoplasma bovis, in bovini di età inferiore a 2 anni: 5 mg di enrofloxacina/kg di peso corporeo, corrispondenti a 1 ml/20 kg di peso corporeo, una volta al giorno per 5 giorni.

Il medicinale può essere somministrato mediante iniezione endovenosa lenta o sottocutanea.

Mastite acuta causata da Escherichia coli: 5 mg di enrofloxacina/kg di peso corporeo, corrispondenti a 1 ml/20 kg di peso corporeo, mediante iniezione endovenosa lenta, una volta al giorno per 2 giorni consecutivi.

La seconda dose può essere somministrata per via sottocutanea. In questo caso, si applica il tempo di attesa dopo iniezione sottocutanea.

In ciascun sito di iniezione sottocutanea non devono essere somministrati più di 10 ml.

Ovini e caprini

5 mg di enrofloxacina/kg di peso corporeo, corrispondenti a 1 ml/20 kg di peso corporeo, una volta al giorno per 3 giorni mediante iniezione sottocutanea.

In ciascun sito di iniezione sottocutanea non devono essere somministrati più di 6 ml.

Suini

2,5 mg di enrofloxacina/kg di peso corporeo, corrispondenti a 0,5 ml/20 kg di peso corporeo, una volta al giorno per 3 giorni mediante iniezione intramuscolare.

Infezione del tratto gastrointestinale o setticemia causata da Escherichia coli: 5 mg di enrofloxacina/kg di peso corporeo, corrispondenti a 1 ml/20 kg di peso corporeo, una volta al giorno per 3 giorni mediante iniezione intramuscolare.

Nei suini, l'iniezione deve essere effettuata nel collo, alla base dell'orecchio.

In ciascun sito di iniezione intramuscolare non devono essere somministrati più di 3 ml.

Tempo(i) di attesa

Sono ora i seguenti:

Bovini

Dopo iniezione endovenosa:

Carne e visceri: 5 giorni.

Latte: 3 giorni.

Dopo iniezione sottocutanea:

Carne e visceri: 12 giorni.

Latte: 4 giorni.

Ovini

Carne e visceri: 4 giorni.

Latte: 3 giorni.

Caprini

Carne e visceri: 6 giorni.

Latte: 4 giorni.

Suini

Carne e visceri: 13 giorni.

Periodo di validità

Periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 4 anni.

Periodo di validità dopo prima apertura: invariato.

Gli stampati delle confezioni già in commercio devono essere adeguati entro il termine indicato nei decreti n. 99 e n. 100 del 19 settembre 2014 (*Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 228 del 1° ottobre 2014).

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

15A00142

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Cefquinor DC 150 mg».

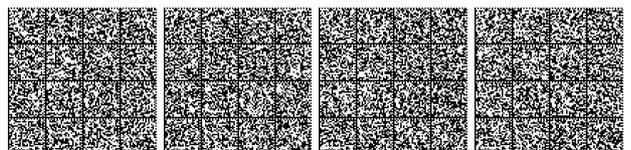
Decreto n. 129 del 12 dicembre 2014

Procedura decentrata n. IE/V/0320/001/DC

Procedura decentrata n. IE/V/0320/001/IB/001

Medicinale veterinario CEFQUINOR DC 150 mg pomata intramammaria per bovine in asciutta.

Titolare A.I.C.: Norbrook Laboratories Limited con sede in Station Works, Newry, Co. Down, BT35 6JP – Northern Ireland.

Produttore responsabile rilascio lotti: la società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in Station Works, Newry, Co. Down, BT35 6JP – Northern Ireland.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

scatola contenente 20 siringhe da 4,5 ml – A.I.C. n. 104691035

scatola contenente 24 siringhe da 4,5 ml – A.I.C. n. 104691011

scatola contenente 60 siringhe da 4,5 ml – A.I.C. n. 104691047

scatola contenente 120 siringhe da 4,5 ml – A.I.C. n. 104691023

Composizione:

ogni siringa preriempita da 3 g contiene:

Principio attivo: Cefquinome 150 mg (come cefquinome solfato)

Eccipienti: così come indicato nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: Bovini (bovine in asciutta).

Indicazioni terapeutiche

Per il trattamento delle mastiti subcliniche al momento della messa in asciutta e la prevenzione di nuove infezioni batteriche della mammella durante il periodo di asciutta nella vacca da latte causate dai seguenti microrganismi sensibili al cefquinome: Streptococcus uberis, Streptococcus dysgalactiae, Streptococcus agalactiae, Staphylococcus aureus, Stafilococchi coagulasi negativi.

Validità: periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 2 anni.

Tempi di attesa:

Carne e visceri: 2 giorni

Latte:

periodo di asciutta superiore a 5 settimane: 1 giorno dopo il parto;

periodo di asciutta inferiore o uguale a 5 settimane: 36 giorni dopo il trattamento.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza di efficacia del decreto efficacia immediata.

15A00152

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

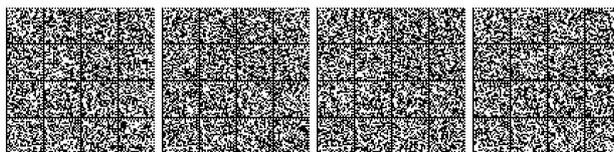
Domanda di registrazione della denominazione «Pastel De Chaves» (UE).

Si comunica che è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea - Serie C n. 461 del 20 dicembre 2014, a norma dell'articolo 50, paragrafo 2, lettera *a)* del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di registrazione quale Indicazione Geografica Protetta, presentata dal Portogallo ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) 1151/2012, per il prodotto entrante nella categoria «Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria» - «Pastel de Chaves».

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca - Direzione Generale per la Promozione della Qualità Agroalimentare e dell'Ippica - EX PQA III, via XX Settembre n. 20 - Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 51, paragrafo 1, secondo comma del predetto regolamento comunitario.

15A00157

LOREDANA COLECCHIA, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2015-GU1-010) Roma, 2015 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI		
*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**
GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II		
*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00